

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016



Lucisano Media Group S.p.A.

Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma

Capitale Sociale Euro 14.877.840

N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005

Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005

INDICE

CORPORATE GOVERNANCE	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
IL GRUPPO	6
IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO	7
L'ATTIVITA' SVOLTA	8
LE OPERAZIONI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO	11
ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI	12
INVESTIMENTI	17
RICERCA E SVILUPPO	18
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	18
PERSONALE E AMBIENTE	21
RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE.....	22
AZIONI PROPRIE	22
ALTRE INFORMAZIONI	22
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	23
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	23
CONCLUSIONI E PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	24
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016	25
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016	32
<i>STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO</i>	<i>32</i>
<i>COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO.....</i>	<i>50</i>
<i>COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO.....</i>	<i>60</i>
<i>COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....</i>	<i>65</i>
<i>FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....</i>	<i>71</i>
SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016.....	75
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016.....	81
<i>PRINCIPI GENERALI E CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	<i>82</i>
<i>APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI OIC</i>	<i>86</i>

<i>ALTRE INFORMAZIONI</i>	86
<i>ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE</i>	89
<i>CONTI D'ORDINE</i>	95
<i>ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO</i>	96
<i>ULTERIORI INFORMAZIONI</i>	99
<i>INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE</i>	99
<i>PERSONALE E AMBIENTE</i>	101
<i>SEDI SECONDARIE</i>	101
<i>FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</i>	101
<i>CONCLUSIONI</i>	102

CORPORATE GOVERNANCE

La Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. ("Società") e le sue società controllate hanno adottato il cosiddetto "*sistema tradizionale*" di gestione e controllo.

In particolare l'Assemblea dei Soci della Capogruppo ha deliberato la nomina:

- del Consiglio di Amministrazione, che ha l'esclusiva responsabilità della gestione dell'impresa per il triennio 2016-2018 (delibera del 29 aprile 2016);
- del Collegio Sindacale con il compito di vigilare sull'osservazione della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione per il triennio 2016-2018 (delibera del 29 aprile 2016);
- della società di revisione a cui è demandato il controllo contabile ex art. 13 del D. Lgs. n.39 del 27/01/2010 per il triennio 2014-2016 (delibera del 7 luglio 2014).

Consiglio di Amministrazione

Fulvio Lucisano - Presidente

Federica Lucisano - Amministratore Delegato

Paola Francesca Lucisano - Consigliere

Roberto Cappelli - Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

Gianluca Papa - Presidente

Paolo Russo - Sindaco effettivo

Elisabetta Del Monte - Sindaco effettivo

Irene Rebernik - Sindaco supplente

Agostino Pennacchio - Sindaco supplente

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

Organismo di Vigilanza

Avv.to Alessandro Giussani

L'incarico alla società di revisione è in scadenza con l'approvazione del presente bilancio e pertanto l'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione è chiamata a determinare in merito alla nomina per il triennio 2017-2019.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall' art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione della Lucisano Media Group S.p.A. e del suo Gruppo ("*Gruppo*" o "*Gruppo Lucisano*"), come di seguito definito.

Si evidenzia che la Capogruppo si è avvalsa della facoltà, prevista dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare la relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio e a quello consolidato in un unico documento, dando maggior rilievo, ove opportuno, ai fenomeni a livello di gruppo (art.40, c. 2-bis, D.Lgs. 127/91).

In data 16 luglio 2014 il titolo Lucisano Media Group della Capogruppo (codice alfanumerico: LMG) è stato quotato su AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, mediante un'operazione che è stata effettuata esclusivamente in aumento di capitale. Sono state infatti emesse 1.814.400 azioni ordinarie sottoscritte da investitori istituzionali italiani. Le azioni sono state offerte in sottoscrizione ad un prezzo di Euro 3,50 per un controvalore dell'offerta pari a circa 6,4 milioni di Euro. La capitalizzazione, espressa al prezzo di sottoscrizione, era pari a circa 51,8 milioni di Euro.

All'esito della quotazione, il capitale sociale della Lucisano Media Group S.p.a. era così suddiviso tra i soci:

- Keimos S.r.l.: 68,31%
- Fulvio Lucisano: 12,64%
- Federica Lucisano: 3,89%
- Paola Francesca Lucisano: 2,91%
- Mercato: 12,25%.

In data 15 dicembre 2014 vi è stato un secondo aumento di capitale mediante sottoscrizione di n. 63.440 azioni da parte di investitore istituzionale italiano al prezzo di Euro 3,50 per un controvalore pari a circa 0,2 milioni di Euro.

Alla data del 31 dicembre 2016, sulla base delle informazioni pervenute alla società, il capitale sociale della Capogruppo risultava così detenuto:

- Keimos S.r.l.: 68,02%
- Lucisano Fulvio: 12,76%
- Lucisano Federica: 4,23%
- Lucisano Paola Francesca: 3,08%
- Mercato: 11,91%.

Alla chiusura di borsa del 31 dicembre 2016, il prezzo dell'azione è pari a 1,43 Euro, equivalente ad una capitalizzazione di 21,3 milioni di Euro. Nel periodo intercorrente tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 2016, il

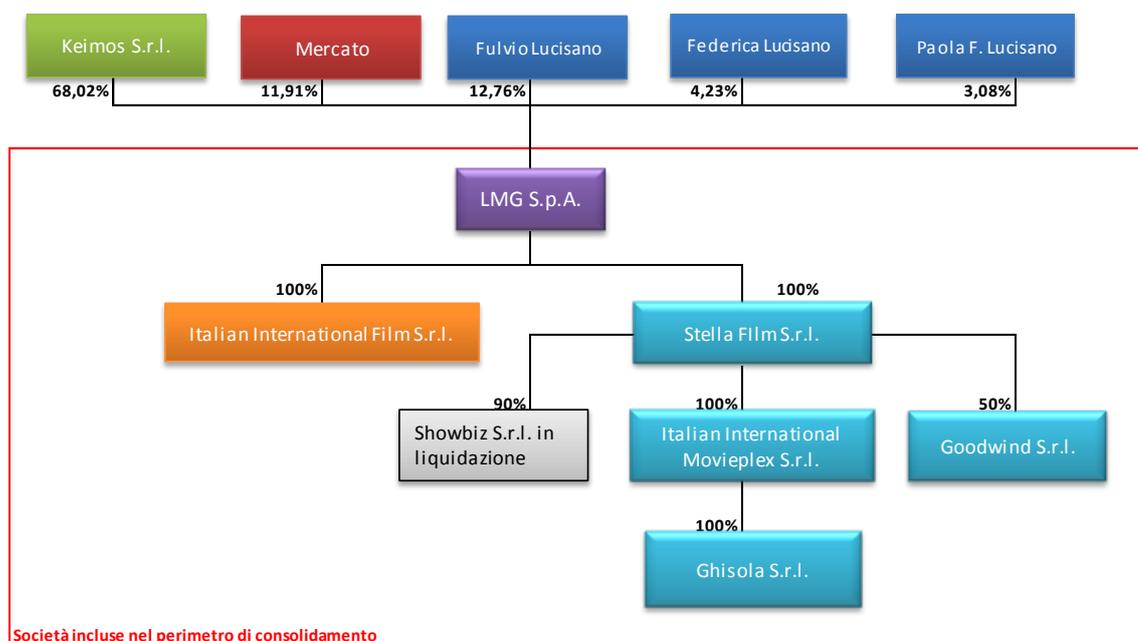
titolo è stato scambiato nel 68% delle sedute di Borsa, con un controvalore medio giornaliero, calcolato sul numero complessivo delle sedute, di circa 7.664 Euro.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile netto di Euro 3.786 mila (nel 2015: Euro 4.927 mila), dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni per Euro 8.461 mila (nel 2015: Euro 12.124 mila).

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile netto di Euro 1.655 mila (nel 2015: Euro 1.813 mila), dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni per Euro 186 mila (nel 2015: Euro 186 mila).

IL GRUPPO

Nel grafico di seguito riportato è esposta la composizione del Gruppo alla data di chiusura del bilancio.



Legenda

- Società incluse nel perimetro di consolidamento
- Holding di partecipazioni
- Settore attività: produzione e distribuzione cinematografica
- Settore attività: gestione sale e multisale cinematografiche

Di seguito si riporta invece una sintetica descrizione dell'attività svolta dalle società del Gruppo.

- **Lucisano Media Group S.p.A.**

Holding del gruppo, gestisce per conto di tutte le società i servizi di sviluppo strategico delle attività di business, i servizi di natura finanziaria, tra i quali la gestione delle risorse ed il reperimento di mezzi all'esterno, i servizi di natura contabile, legale e corporate.

- **Italian International Film S.r.l. (IIF S.r.l.)**

Da 50 anni uno dei maggiori player del mercato italiano nella produzione di lungometraggi cinematografici e fiction televisive e nell'acquisizione di diritti di distribuzione in Italia di film stranieri, IIF presidia tutte le fasi del processo produttivo e distributivo dall'ideazione del concept alla commercializzazione del prodotto finito nei vari canali di sfruttamento.

- **Stella Film S.r.l.**

Gestisce e coordina sale e multisale cinematografiche per un totale di 56 schermi siti prevalentemente nella Regione Campania e coordina la programmazione di altri 15 schermi.

- **Italian International Movieplex S.r.l. (IIM S.r.l.)**

Proprietaria del complesso cinematografico Andromeda di Roma, ne gestisce direttamente l'attività cinematografica delle 8 sale. Gestisce inoltre le multisale Andromeda di Brindisi con 7 sale ed Andromeda River di Zumpano (CS) con 5 sale.

- **Ghisola S.r.l.**

Società immobiliare titolare di due contratti di leasing per la conduzione di un centro commerciale sito in Brindisi con annessa la multisala Andromeda. Di tale centro, dopo averne curato direttamente la costruzione e l'allestimento delle sale cinematografiche, ne cura la gestione.

- **Showbiz S.r.l. in liquidazione**

Ha svolto prestazioni di servizi nell'ambito del settore cinematografico (manutenzione, affitto attrezzature ed organizzazione eventi) per le società del gruppo e terzi, provvedendo altresì all'allestimento di sale cinematografiche mediante fornitura di registratori di cassa computerizzati e poltrone. Dal 31/07/2013 è stata posta in liquidazione volontaria.

- **Goodwind S.r.l.**

Gestisce la multisala *Gaveli* (Benevento) con 6 schermi.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO

Il mercato cinematografico ha fatto registrare nel 2016 un incremento rispetto all'anno precedente sia in termini di presenze che di incassi. Secondo fonti Cinetel, che rileva il 93% circa del mercato, gli incassi da box office si sono attestati a 661,8 milioni di Euro (nel 2015: 637,3 milioni; variazione: +3,86%) per un totale di 105,4 milioni di biglietti venduti (nel 2015: 99,4 milioni; variazione: +6,06%). Secondo la medesima fonte, il prezzo del biglietto nel 2016 è stato pari a 6,28 euro, in aumento del 1,4% rispetto al 2015 (6,19 euro).

I film usciti nelle sale sono stati 554 rispetto ai 480 del 2015, tra questi 158 di nazionalità USA (nel 2015: 159), 199 italiana (nel 2015: 186), 50 francese (nel 2015: 39) e 29 inglese (nel 2015: 23). Da ciò si desume

che è diminuita la quota dei film italiani (dal 38,7% a 35,9%) e statunitensi (dal 33,1% al 28,5%), mentre è aumentata la quota dei film francesi (da 8,1% a 9%) e dei film inglesi (da 4,7% a 5,2%).

La stagionalità (in termini di presenza di spettatori) continua ad essere una caratteristica del settore, sia nel corso dei diversi periodi dell'anno che durante la settimana. Nel primo trimestre dell'anno si sono registrate il 38% delle presenze (nel 2015: 32,4%), nel secondo il 18,1% (nel 2015: 19,1%), nel terzo il 14,7% (nel 2015: 16,4%) e nel quarto il 29,2% (nel 2015: 32%). Con riferimento alle presenze settimanali, il week-end continua a rappresentare il momento di maggior presenza nelle sale cinematografiche con il 46,7% del totale settimanale (nel 2015: 48,8%).

I primi tre titoli del 2016 hanno totalizzato 1,5 milioni di presenze, contro i 10,3 milioni degli omologhi del 2015. In generale, tuttavia, le performance del settore continuano ad essere dipendenti da un numero relativamente ristretto di film: nel corso del 2016, i primi dieci film hanno registrato il 26,7% delle presenze totali (nel 2015: 27,8%) ed i primi trenta il 48,5% delle presenze totali (nel 2015: 48,3%).

Il *tax credit* (credito d'imposta) rappresenta una grande opportunità per la produzione cinematografica in Italia. Dopo soli pochi anni di piena applicazione di tale meccanismo si può evidenziare come, sia con riguardo alla produzione (*tax credit produttori*) che alle operazioni di associazione in partecipazione (*tax credit "esterno"* rivolto agli investitori non appartenenti al settore cine audiovisivo), siano proprio questi incentivi fiscali ad essere alla base dell'aumento degli investimenti su film italiani. La recente normativa è inoltre orientata ad espandere sempre di più le possibili applicazioni di tali incentivi creando numerose opportunità per tutto il settore.

L'ATTIVITA' SVOLTA

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso tre differenti linee operative (le "Business Unit") e, grazie ad un business model integrato, è in grado di fornire ai partner commerciali soluzioni personalizzate nonché di accedere con maggiore facilità alle differenti opportunità di mercato.

Le tre Business Unit svolgono attività di:

- **Produzione di opere cinematografiche e televisive**

La produzione dei film destinati al mercato italiano è realizzata in via autonoma da parte della IIF S.r.l. ovvero, in taluni casi, con la compartecipazione di soggetti terzi di minoranza.

La produzione di film destinati al mercato europeo o internazionale, invece, è realizzata in regime di co-produzione con importanti case estere.

La produzione delle opere televisive è avviata solo dopo aver raggiunto un accordo con un'emittente televisiva, la quale ha preventivamente approvato un soggetto proposto e viene attuata solitamente in regime di co-produzione.

- **Distribuzione di opere cinematografiche**

Lo sfruttamento dei diritti di distribuzione dei film acquisiti sul mercato europeo o internazionale unitamente a quelli già di proprietà e costituenti la Library, avviene attraverso la messa in commercio degli stessi da parte della IIF S.r.l. attraverso i canali Theatrical, Home Video, Televisivo e New Media.

- **Esercizio sale cinematografiche**

Il Gruppo Lucisano Media Group, attraverso le Società controllate (direttamente e indirettamente) Stella Film, IIM, Ghisola e Goodwind, gestisce alcuni complessi multisala e multiplex al Centro Sud. Le principali attività svolte consistono nella scelta dei film da proiettare in sala, nella gestione e nell'ottimizzazione della programmazione nelle sale e nello svolgimento delle proiezioni e delle attività accessorie.

La scelta ed il conseguente noleggio del prodotto cinematografico avvengono attraverso le due attività preliminari: analisi della tipologia di film ed identificazione del target di riferimento.

Attualmente il Gruppo gestisce 56 schermi (9.684 posti) e programma 70 schermi nel Sud Italia ed è il terzo operatore del mercato italiano.

Produzione e distribuzione di opere cinematografiche

La *mission* aziendale del Gruppo tramite la controllata IIF è di consolidare il proprio ruolo di leader nella produzione di film per il grande pubblico per Cinema e Televisione e di realizzare importanti produzioni nazionali ed internazionali per confermarsi uno dei player italiani in grado di esportare il proprio brand all'estero.

L'attenzione verso l'evoluzione delle tendenze nei costumi e nei gusti della società e del mercato internazionale è da sempre una costante della propria linea editoriale, così come lo è la continua ricerca di nuovi talenti, attori registi e sceneggiatori, da formare e poi lanciare sul mercato raccogliendo i frutti del proprio investimento. Il pubblico cinematografico e televisivo propende sempre più per un intrattenimento popolare ma al tempo stesso di qualità, nel quale sia possibile ritrovare contenuti condivisi. Questo vale per qualunque genere, ciascuno con proprie caratteristiche, dal comico al giallo, dal dramma alla commedia.

La controllata IIF, player storico del mercato cinematografico italiano, intende sviluppare sempre di più la propria offerta produttiva, puntando ad un'ulteriore diversificazione del prodotto cinematografico e televisivo; per far questo ha creato una vera e propria "**Factory**" in cui, collaborando con scrittori, registi ed attori che hanno dimostrato grandi competenze e capacità, si potessero dispiegare liberamente le sinergie tra cinema e televisione, investendo sia nella ricerca di nuovi talenti, che nello sviluppo di nuove idee e progetti che potessero rispondere alle sempre mutevoli esigenze del mercato cercando di anticiparle.

L'obiettivo è quello di ampliare il numero di accordi con registi, sceneggiatori e attori in modo da accrescere la propria capacità produttiva, investendo sia su giovani di talento che su autori e attori già affermati, che offrono garanzia di successo e maggiore stabilità nelle tempistiche produttive. Attraverso la stipula di contratti pluriennali, di opzione o talvolta anche di esclusiva, IIF intende pianificare una crescita costante per i prossimi anni.

Nel 2016 sono state ultimate le produzioni dei film "*La cena di Natale*", "*Che vuoi che sia*", "*Beata ignoranza*" e "*I peggiori*"; i primi due usciti nelle sale cinematografiche insieme al film prodotto l'esercizio precedente "*Se mi lasci non vale*" hanno realizzato un incasso complessivo al box office di circa 6,5 milioni di Euro. Il film "*Beata ignoranza*", uscito in sala il 23 febbraio 2017, ha già realizzato un incasso di oltre 3,8 milioni di Euro.

Relativamente alla produzione televisiva si evidenzia che dal 18 aprile al 17 maggio 2016 è andata in onda la serie tv *"Il sistema"*, prodotta nel 2015, che ha raggiunto un picco di ascolto del 28% di share, collocandosi in terza posizione per numero di spettatori tra le serie trasmesse da Rai 1 nell'ultima stagione.

Inoltre, sono state ultimate le attività relative ai contratti di attivazione con la RAI riguardanti *"Il sistema 2"*, *"Il nido-cohousing"* e *"Prima che la notte"*, nonché quelle relative al contratto di sviluppo con Sky Italia per la realizzazione di *"Les Italiens"*, un progetto internazionale di lunga serialità televisiva di genere noir, in coproduzione con la Space Rocket Nation (casa di produzione cinematografica di Nicolas Winding Refn).

Relativamente all'attività di distribuzione, nel 2016 sono usciti in sala tre film, *"Lolo"*, *"Badmoms"* e *"The Neon Demon"*, oltre al cartone animato *"Blinky Bill"*, tutti acquistati negli anni precedenti sui mercati internazionali. Il box office complessivo realizzato è stato pari a circa 2 milioni di Euro.

Per quanto riguarda le acquisizioni sui mercati internazionali, si evidenzia che il Gruppo ha formalizzato l'acquisto di film di prima linea destinati al circuito cinematografico e di seconda linea destinati direttamente al mercato televisivo.

Tra gli acquisti di prima linea, si segnalano i film *"The Foreigner"*, per la regia di Martin Campbell, con Jackie Chan e Pierce Brosnan, *"Untitled Edgerton"*, per la regia di Nash Edgerton, con Charlize Theron e Joel Edgerton, *"Terminal"*, per la regia di Vaughn Stein, con Margot Robbie. Relativamente agli acquisti di seconda linea, sono stati acquistati 38 film di library costituiti da film cinematografici di successo degli anni 1990-2000, tra cui *"Showgirl"* e *"L'ours"*, nonché 28 film inediti ad alto potenziale commerciale che annoverano nel cast attori del calibro di Bruce Willis, Nicolas Cage, Jean Claude Van Damme e Steven Seagal.

La controllata IIF ha anche sviluppato progetti cinematografici quali *"Il premio"*, *"Casa famiglia"*, *"Vita spericolata"*, *"Basta credere"*, *"Nessuno come noi"*, *"Non ci resta che il crimine"*, *"Quasi ricchi"* e *"15 anni ad ottobre"*, le cui riprese inizieranno nel periodo da maggio a settembre 2017, e progetti televisivi quali *"Giamaica"*, *"Rugantino"* e *"Ragazzi irresistibili"*.

Sono stati presi contatti con alcuni produttori internazionali per valutare ipotesi di cooperazione in merito alla realizzazione di produzioni di profilo extra nazionale sia di natura cinematografica che televisiva, che possano essere destinate non soltanto al mercato italiano.

Esercizio sale cinematografiche

Per quanto attiene l'esercizio delle sale cinematografiche, i risultati del 2016 del Gruppo evidenziano, complessivamente, un aumento delle presenze dell'8,50% e degli incassi del 5,30%, entrambe le percentuali superiori di circa il 2% rispetto all'andamento registrato a livello nazionale.

I risultati ottenuti hanno rafforzato la convinzione della necessità di proseguire ulteriormente nel processo di innovazione tecnologica che ad oggi, può contare sul fatto di avere dotato tutte le sale con proiettori digitali, di cui diverse con tecnologia 3D e connessione satellitare per consentire la trasmissione di eventi live. Va ricordato che il processo di innovazione tecnologica ha consentito e consentirà, tra l'altro, un

considerevole risparmio sui costi del personale impiegato nelle sale, e permette di ampliare la gamma dei contenuti delle proiezioni.

Inoltre, il management aziendale ha proseguito nella costante analisi di eventuali nuovi siti per l'acquisizione della gestione di altri multiplex nell'area del Centro Sud, secondo il modello di business già utilizzato per l'apertura della multisala di Cosenza, che non richiede investimenti di natura immobiliare.

LE OPERAZIONI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato caratterizzato dai seguenti eventi:

- sono usciti nelle sale i film *"Se mi lasci non vale"*, *"La cena di Natale"*, *"Che vuoi che sia"*, *"Lolo"*, *"Badmoms"*, *"The Neon Demon"* e *"Blinky Bill"*;
- sono state ultimate le riprese dei film *"Beata ignoranza"* e *"I peggiori"*;
- in data 26 febbraio, la Capogruppo ha estinto il finanziamento in pool (in scadenza nell'esercizio 2018) con le banche Mediocredito Italiano S.p.A. e Unicredit S.p.A. erogato in precedenti esercizi e in essere alla data del 31 dicembre 2015 per un importo complessivo di Euro 23,5 milioni. Nella medesima data, la controllata Italian International Film S.r.l. ha ottenuto, sempre da Mediocredito Italiano S.p.A. e Unicredit S.p.A., un nuovo finanziamento concesso per un importo pari a Euro 40 milioni, con scadenza al 2024 ed un tasso *euribor* a sei mesi più *spread* del 2.75%. Il nuovo finanziamento è dotato di una notevole elasticità di utilizzo, per fornire le risorse finanziarie necessarie per l'acquisto e la produzione di opere cinetelvisive nazionali e/o estere;
- in data 23 marzo, il film *"Gli ultimi saranno ultimi"* ha ricevuto tre nomination al David di Donatello 2016, prestigiosi riconoscimenti artistici consegnati ogni anno dall'Accademia del Cinema Italiano, per la migliore attrice protagonista (Paola Cortellesi), il miglior attore non protagonista (Fabrizio Bentivoglio) e per il David Giovani (riconoscimento assegnato ogni anno da una giuria di oltre mille studenti delle scuole superiori di tutta Italia);
- in data 17 maggio, il film horror fantascientifico *"Terrore nello spazio"*, prodotto dalla Italian International Film S.r.l. nel 1965 è stato proiettato al Festival di Cannes, preludio al ritorno in sala del film che il successivo 6 luglio è stato proiettato in Francia nell'edizione restaurata;
- in data 18 maggio, l'ultima puntata della serie tv *"Il sistema"*, in onda su Rai 1 in prima serata, ha raggiunto un ascolto medio di 4.571.636 telespettatori ed uno share medio del 19,46%, il più alto delle sei serate di messa in onda;
- in data 16 giugno, Federica Lucisano, amministratore delegato della Lucisano Media Group S.p.A., è stata insignita della Mela d'oro nella categoria Imprenditoria della XXVIII Edizione del Premio Marisa Bellisario, *"Donne ad alta quota"*;
- in data 11 luglio, UBI Banca S.p.A. è subentra ad Intermonte SIM S.p.A. nell'incarico di *Specialist*;
- nel mese di ottobre 2016, la Lucisano Media Group S.p.A. ha ultimato il programma di acquisto di azioni proprie, provvedendo all'acquisto di complessive 22.400 azioni, pari allo 0,15056% del capitale sociale;
- in data 15 dicembre, Italian International Film S.r.l. ha costituito la società di distribuzione cinematografica Vision Distribution S.p.A., frutto dell'accordo con Sky Italia, Cattleya, Palomar, Indiana Production e Wildside. E' la prima volta che una media company operante nel settore free e pay e alcuni importanti produttori indipendenti italiani uniscono le loro forze, con l'obiettivo di offrire al mercato ulteriori possibilità di scelta e di crescita, esplorando nuove strade sia sul piano dei modelli distributivi

che su quello dei contenuti e del linguaggio. La controllata ha sottoscritto una quota pari all'8% del capitale sociale.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Nella presente sezione vengono riportate le informazioni di natura economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e della società per consentire una migliore comprensione dei principali avvenimenti della gestione.

1. Risultati Redditali Consolidati

(importi in migliaia di Euro)

Conto Economico consolidato sintetico	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ricavi e proventi operativi	44.473	59.126	(14.653)
Costi operativi esterni	(30.068)	(39.462)	9.394
EBITDA	14.405	19.664	(5.259)
<i>EBITDA percentuale</i>	32%	33%	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(8.461)	(12.124)	3.663
EBIT	5.944	7.540	(1.596)
<i>EBIT percentuale</i>	13%	13%	
Proventi e oneri finanziari	(954)	(1.657)	703
EBT	4.990	5.883	(893)
Imposte dell'esercizio	(1.204)	(956)	(248)
Risultato Netto	3.786	4.927	(1.141)
Utile netto di terzi	71	6	65
Risultato Netto del Gruppo	3.715	4.921	(1.206)

I ricavi e proventi operativi consolidati sono pari a Euro 44.473 mila, suddivisi nel seguente modo:

- Ricavi dalle vendite e prestazioni di servizi: Euro 29.498 mila (Euro 40.700 mila del 2015);
- Incrementi immobilizzazioni per lavori interni: Euro 5.967 mila (Euro 7.748 mila del 2015);
- Altri ricavi e proventi: Euro 9.008 mila (Euro 10.678 del 2015).

I ricavi e proventi operativi consolidati hanno subito una flessione nell'esercizio 2016 rispetto al precedente esercizio per il minor numero di uscite cinematografiche rispetto al precedente esercizio. Si segnala tra l'altro lo slittamento della Serie TV di 12 episodi "Il sistema 2" (fiction sulla Guardia di Finanza) e dell'uscita in sala del film "Beata ignoranza" al mese di febbraio 2017.

Nonostante la contrazione dei ricavi, il margine operativo Lordo (EBITDA) è positivo per Euro 14.405 mila (Euro 19.664 mila nel 2015).

Gli ammortamenti e le svalutazioni registrano un decremento rispetto al precedente esercizio per minori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Il risultato della gestione finanziaria registra un miglioramento pari ad Euro 703 mila, per effetto dell'attenta politica seguita dal Gruppo nella gestione delle risorse finanziarie.

L'utile dell'esercizio (Euro 3.786 mila rispetto ad Euro 4.927 mila del 2015) è determinato dall'andamento delle componenti sopra descritte.

Considerando le Business Unit nelle quali è suddivisa l'attività del Gruppo, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

Conto Economico consolidato sintetico	Produzione/ Distribuzione	Sale	Totale
Ricavi e proventi operativi	29.874	14.599	44.473
Costi operativi esterni	(17.527)	(12.541)	(30.068)
EBITDA	12.347	2.058	14.405
Ammortamenti e svalutazioni	(6.792)	(1.669)	(8.461)
EBIT	5.555	389	5.944
Proventi e oneri finanziari	(628)	(326)	(954)
Risultato ante imposte	4.927	63	4.990
Imposte dell'esercizio	(1.239)	35	(1.204)
Risultato Netto	3.688	98	3.786

2. Situazione Patrimoniale Consolidata

La struttura patrimoniale del Gruppo è caratterizzata da una prevalenza del capitale immobilizzato in relazione sostanzialmente alla Library cinematografica della controllata Italian International Film S.r.l. ed agli immobili di proprietà e condotti in leasing delle controllate IIM, Stella Film e Ghisola connessi all'esercizio dell'attività cinematografica.

(importi in migliaia di Euro)

Stato Patrimoniale consolidato sintetico	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	13.235	12.716	519
Immobilizzazioni materiali	21.072	22.427	(1.355)
Immobilizzazioni finanziarie	2.261	647	1.614
Totale attivo fisso	36.568	35.790	778
Crediti commerciali	17.568	19.429	(1.861)
(Debiti Commerciali)	(10.615)	(12.357)	1.742
Rimanenze	169	123	46
Altre attività	18.785	21.484	(2.699)
(Altre passività)	(11.536)	(12.314)	778
Capitale Circolante Netto	14.371	16.365	(1.994)
Fondi	(2.682)	(3.092)	410
Capitale Investito Netto	48.257	49.063	(806)

Crediti finanziari a breve	(12.036)	(12.109)	73
Debiti finanziari	28.844	32.451	(3.607)
Totale Posizione Finanziaria Netta	16.808	20.342	(3.534)
Capitale sociale	14.878	14.878	-
Riserve	12.687	8.823	3.864
Utile dell'esercizio	3.715	4.921	(1.206)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	31.280	28.622	2.658
Patrimonio netto di terzi	98	93	5
Utile dell'esercizio di terzi	71	6	65
Totale Patrimonio Netto	31.449	28.721	2.728
Totale fonti	48.257	49.063	(806)

L'incremento netto del valore delle Attività immateriali deriva principalmente dall'effetto degli investimenti effettuati per la produzione delle opere cinematografiche ultimate nel corso dell'esercizio e per quelle in corso di realizzazione, nonché dall'acquisizione di diritti di distribuzione cinematografica da terzi, per un importo complessivo di circa Euro 13,3 milioni (di cui Euro 0,3 nell'esercizio precedente), al netto delle quote d'ammortamento rilevate per circa Euro 6,4 milioni e della cessione a terzi di quote di diritti su opere filmiche di proprietà o in concessione per circa Euro 5,7 milioni.

Il decremento netto del valore delle Attività materiali è riconducibile alla rilevazione delle quote d'ammortamento per circa Euro 1,6 milioni, parzialmente compensato da nuovi investimenti per Euro 0,3 milioni.

Il capitale circolante netto registra un decremento per le dinamiche connesse ai normali incassi e pagamenti dei crediti e debiti (Euro 14.371 mila dell'esercizio contro Euro 16.365 dell'esercizio precedente).

Il Patrimonio netto si incrementa da Euro 28.721 mila a Euro 31.449 mila per effetto del risultato dell'esercizio, al netto dei dividendi distribuiti.

3. Situazione Finanziaria Consolidata

La posizione finanziaria netta migliora tra i due esercizi di Euro 3.534 mila passando da un indebitamento netto di Euro 20.342 mila ad un indebitamento netto di Euro 16.808 mila, nonostante i considerevoli investimenti effettuati nell'esercizio.

4. Indicatori economico/patrimoniali consolidati

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali del Gruppo, vengono di seguito riportati alcuni indicatori, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali. Gli indicatori illustrati potrebbero non essere direttamente comparabili con quelli utilizzati da altre aziende, in quanto non esiste una univocità nella formulazione dei dati aggregati presi a riferimento per il calcolo.

Indici di performance	31.12.2016	31.12.2015
ROI (Ebit/Capitale investito netto)	12%	16%
ROE (Risultato netto/Capitale proprio)	12%	17%
Oneri finanziari/Passività finanziarie	3%	5%
Patrimonio netto/Capitale immobilizzato	86%	80%
(Patr.netto+ Pass. finanziarie)/Cap. immob.	164%	161%

Il principale indicatore di redditività (ROI - Return On Investment) evidenzia una riduzione tra i due esercizi per effetto principalmente del decremento dei ricavi e proventi operativi e del risultato d'esercizio.

In miglioramento i principali indici di solidità patrimoniale per effetto principalmente dell'incremento tra i due esercizi del Patrimonio Netto mentre si riduce l'incidenza degli oneri finanziari.

Di seguito viene illustrato l'andamento della Capogruppo nel 2016.

5. Risultati Redditali della Capogruppo

I ricavi e proventi operativi della Capogruppo, riconducibili ad Altri ricavi e proventi, diminuiscono di circa il 7% rispetto al precedente esercizio (da Euro 647 mila a Euro 599 mila).

(importi in migliaia di Euro)

Conto Economico sintetico	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ricavi e proventi operativi	599	647	(48)
Costi operativi esterni	(660)	(834)	174
EBITDA	(61)	(187)	126
<i>EBITDA percentuale</i>	<i>-10%</i>	<i>-29%</i>	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(186)	(186)	-
EBIT	(247)	(373)	126
<i>EBIT percentuale</i>	<i>-41%</i>	<i>-58%</i>	
Proventi e oneri finanziari	1.685	2.006	(321)
EBT	1.438	1.633	(195)
Imposte dell'esercizio	217	179	38
Risultato Netto	1.655	1.812	(157)

Il decremento dei ricavi e proventi operativi è in parte compensato dalla diminuzione dei costi operativi, ma nonostante ciò il risultato operativo risulta negativo per Euro 61 mila (negativo per Euro 187 mila nel precedente esercizio).

Gli ammortamenti e le svalutazioni restano invariati rispetto al precedente esercizio e sono riconducibili agli ammortamenti degli oneri di quotazione.

Il risultato della gestione finanziaria registra un decremento di Euro 321 mila per effetto prevalentemente dei minori dividendi distribuiti dalla controllata Italian International Film S.r.l. sul risultato di competenza dell'esercizio 2016 (Euro 1.700 mila).

Il minor utile dell'esercizio è determinato dall'andamento delle componenti sopra descritte ed in particolar modo dalla gestione finanziaria (dividendi maturati).

6. Situazione Patrimoniale della Capogruppo

La struttura patrimoniale del Gruppo è caratterizzata da una prevalenza del capitale immobilizzato in relazione sostanzialmente alle partecipazioni in imprese controllate detenute e nei relativi finanziamenti.

(importi in migliaia di Euro)

Stato Patrimoniale sintetico	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	470	655	(185)
Immobilizzazioni materiali	-	1	(1)
Immobilizzazioni finanziarie	28.825	41.588	(12.763)
Totale attivo fisso	29.295	42.244	(12.949)
Crediti commerciali	-	-	-
(Debiti Commerciali)	(207)	(188)	(19)
Rimanenze	-	-	-
Altre attività	4.065	10.468	(6.403)
(Altre passività)	(11.392)	(8.946)	(2.446)
Capitale Circolante Netto	(7.534)	1.334	(8.868)
Fondi	(1)	-	(1)
Capitale Investito Netto	21.760	43.578	(21.818)
Crediti finanziari a breve	(3.690)	(5.945)	2.255
Debiti finanziari	405	25.074	(24.669)
Totale Posizione Finanziaria Netta	(3.285)	19.129	(22.414)
Capitale sociale	14.878	14.878	-
Riserve	8.512	7.759	753
Utile dell'esercizio	1.655	1.812	(157)
Totale Patrimonio Netto	25.045	24.449	596
Totale fonti	21.760	43.578	(21.818)

Il decremento dell'attivo fisso è riconducibile a quello dei crediti verso la controllata Italian International Film S.r.l. a seguito dell'estinzione del finanziamento in Pool.

Il capitale circolante netto (negativo) passa da Euro 1.334 mila del 31 dicembre 2015 ad Euro 7.534 mila del 31 dicembre 2016 per le dinamiche connesse ai normali incassi e pagamenti dei crediti e debiti ed in particolare per la diminuzione delle Altre attività (crediti verso controllate).

Il Patrimonio netto si incrementa da Euro 24.449 mila ad Euro 25.045 mila per effetto dell'utile d'esercizio, al netto dei dividendi distribuiti.

7. Situazione Finanziaria della Capogruppo

La posizione finanziaria netta migliora notevolmente tra i due esercizi, passando da negativa per Euro 19.129 mila al 31 dicembre 2015 a positiva per Euro 3.285 mila al 31 dicembre 2016, in ragione dell'estinzione del debito verso il Pool di banche e l'apertura dello stesso direttamente in capo alla controllata Italian International Film S.r.l..

(importi in migliaia di Euro)

Situazione Finanziaria sintetica	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Disponibilità liquide	3.690	5.945	(2.255)
Debiti finanziari vs controllanti	(405)	(1.506)	1.101
Debiti verso banche entro 12 mesi	-	(183)	183
Debiti verso banche oltre 12 mesi	-	(23.385)	23.385
Situazione finanziaria	3.285	(19.129)	22.414

8. Indicatori economico/patrimoniali consolidati

Tenuto conto della tipologia di attività svolta dalla Capogruppo (holding di partecipazioni) non si riportano gli indicatori in quanto l'informazione è scarsamente significativa. Si rinvia a quelli del consolidato di Gruppo.

INVESTIMENTI

L'importo degli investimenti netti di Gruppo ammonta nell'esercizio ad Euro 9,2 milioni, quasi interamente focalizzato sull'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche (Euro 7,3 milioni) e sull'acquisto di partecipazioni (Euro 1,6 milioni).

Gli investimenti dell'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche ammontano a circa Euro 13,3 milioni (di cui Euro 326 mila nell'esercizio precedente), riconducibili essenzialmente: i) all'ultimazione delle produzioni cinematografiche "Che vuoi che sia", "La cena di Natale", "Beata ignoranza" e "I peggiori", i primi due usciti in sala nel 2016 ed il terzo nel mese di febbraio 2017; ii) agli investimenti nei nuovi progetti cinematografici e televisivi "Il Premio", "Casa di famiglia", "Vita spericolata", "Basta credere", "Prima che la notte" e "Les Italiens"; iii) all'acquisto di quota parte dei diritti di sfruttamento in Italia dei film stranieri "Badmoms", "Lolo" e "The neon demon".

I disinvestimenti a fronte di cessioni a terzi di quote dei diritti delle opere filmiche di proprietà di cui sopra sono stati pari a circa Euro 5,7 milioni.

Per quanto riguarda gli investimenti in Partecipazioni, come riportato nella sezione delle operazioni rilevanti dell'esercizio della presente Relazione, in data 15 dicembre, la controllata Italian International Film S.r.l. ha costituito, unitamente a Sky Italia, Cattleya, Palomar, Indiana Production e Wildside, la società di

distribuzione cinematografica Vision Distribution S.p.A. sottoscrivendo una quota pari all'8% del capitale sociale.

Il restante importo di Euro 0,3 milioni è relativo agli investimenti effettuati per le sale cinematografiche, sostanzialmente per il processo di innovazione tecnologica.

La Capogruppo non ha effettuato investimenti nell'esercizio.

RICERCA E SVILUPPO

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera il Gruppo, si rappresenta che nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese per attività di ricerca e di sviluppo che esulino dall'attività principale nell'esercizio.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Per una migliore valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico si espongono le informazioni in merito ai rischi ed incertezze nello svolgimento dell'attività aziendale.

Nel corso degli anni il management aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, che consentono di misurarne e monitorarne l'andamento in modo da mantenere un profilo di rischio basso.

In particolare, si segnala che:

- l'attività esercitata è diversificata tra produzione cinematografica e televisiva, distribuzione di opere cinematografiche ed esercizio cinematografico, in modo da ridurre la caratteristica di rischiosità delle aziende mono piattaforma;
- la produzione di opere filmiche è sempre sostenuta da una pre-contrattualizzazione che corregge il fattore di rischio correlato agli esiti di mercato del prodotto;
- la struttura finanziaria è regolata su un arco di 10 anni e garantisce la continuità di risorse per i piani produttivi, minimizzando i tipici fattori di rischio finanziario del settore;
- l'articolazione della capacità industriale garantisce la capacità di seguire i movimenti del mercato sfruttando al massimo gli investimenti nei contenuti adattandoli alle varie piattaforme multimediali secondo le opportunità offerte dai diversi canali di distribuzione (capacità di vendita theatrical, free-tv, sat-tv, digitale televisivo, home video, i supporti cartacei in edicola e nella grande distribuzione, nelle librerie con prodotti ad hoc);
- la gestione unificata e centralizzata delle risorse finanziarie consente un bilanciamento appropriato tra i flussi degli incassi dei contratti e quelli derivanti dall'esercizio cinematografico.

Ad ogni modo, il perseguimento degli obiettivi strategici nonché la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono influenzati da potenziali fattori di rischio e incertezze riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischio finanziario;

- rischio di cambio;
- rischio di tasso;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Di seguito sono riportate una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Rischio finanziario

Il successo economico di un prodotto cinematografico è sostanzialmente determinato dalla sua capacità di attrazione del pubblico ed in parte dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A).

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha avviato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione. In questa prima fase si è proceduto a rendere più efficace il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare scelte di valutazione economica. Nella seconda fase è prevista l'attuazione di un sistema di reporting automatizzato che consenta una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

Rischio di cambio

E' il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché dell'andamento del cambio Euro/USD nel corso del 2016, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo il Gruppo non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

In considerazione dell'esposizione finanziaria soggetta al rischio di tasso di interesse, in sede di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, è stata effettuata un'analisi di sensitività che ha consentito di quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto che una ipotetica variazione dell'1% dell'Euribor avrebbe avuto sul risultato dell'esercizio: tale analisi ha evidenziato maggiori oneri finanziari per circa Euro 0,3 milioni.

Rischio di credito

È essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le società del Gruppo differenti tipologie di oneri quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessioni di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

Rischio di liquidità

È da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo termine concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

Contenziosi

Alcune società del Gruppo sono coinvolte in alcuni contenziosi di natura legale o fiscale. Di seguito si forniscono informazioni su quelli più rilevanti per significatività degli importi.

La Società Capogruppo, unitamente alla controllata Stella Film S.r.l., è parte in un contenzioso tributario scaturito da una verifica fiscale in esito alla quale è stata disconosciuta l'inerenza di alcuni costi ai fini IRES ed IRAP, nonché l'indebita detrazione dell'IVA per i periodi d'imposta intercorrenti tra il 2008 ed il 2011.

I relativi avvisi di accertamento sono stati impugnati dalla società di fronte alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Napoli che ha accolto i ricorsi per l'anno 2008 (IRES ed IRAP), 2009 (IRES), 2011 (IRES).

Sono stati invece rigettati i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento relativi alle annualità 2009 (IRAP), 2010 (IRES-IRAP-IVA), 2011 (IRAP ed IVA).

Il giudice tributario di seconde cure, ad oggi, si è sempre espresso in favore delle società del gruppo con ben nove sentenze, le quali sono state sempre impuginate dall'Ufficio innanzi la Suprema Corte di Cassazione.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, in continuità coi precedenti esercizi e in considerazione dell'esito favorevole delle sentenze della Commissione tributaria regionale, si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri in quanto gli Amministratori, supportati dai pareri dei consulenti incaricati ed in considerazione dello stato di avanzamento e dell'esito dei giudizi, ritengono il rischio di soccombenza non probabile.

In relazione ai crediti vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

PERSONALE E AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti e/o infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono verificati, inoltre, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Il personale in forza al 31 dicembre 2016 di tutte le società del Gruppo è pari a 81 unità: 11 operai, 68 impiegati e 2 dirigenti. Come d'uso nel settore, per l'attività di produzione di opere filmiche il Gruppo fa ricorso all'impiego di personale a tempo determinato nonché a forme di collaborazione esterne per far fronte ad eventuali picchi di attività nei differenti ambiti in cui opera.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, con la controllante, le controllate dirette e indirette e con altre parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. verso le società appartenenti al Gruppo, in particolare per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del bilancio consolidato).

Il rapporto intrattenuto dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. con la propria controllante Keimos S.r.l. si riferisce essenzialmente ad anticipazioni ricevute nell'esercizio in corso e in quelli precedenti da parte della controllante con un saldo al 31 dicembre 2016 di circa Euro 0,4 milioni (al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 1,5 milioni).

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata Italian International Film S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), che prevede un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni significative con altre Società del Gruppo Lucisano Media Group o altre parti correlate.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato in nota integrativa.

AZIONI PROPRIE

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle numero 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi. In relazione al piano, che ha avuto termine in data 31 ottobre 2016, la Società ha acquistato 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale) per un controvalore di Euro 39 mila che, al 31 dicembre 2016, sono ancora detenute in portafoglio. Le società controllate non detengono invece azioni della controllante Lucisano Media Group S.p.A..

ALTRE INFORMAZIONI

1. D. Lgs 231/2001

La Capogruppo ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adeguandosi al dettato normativo di cui al D. Lgs. 231/2001 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 luglio 2015. Insieme al Modello, la Società ha elaborato ed approvato anche un Codice Etico.

2. Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo e le imprese controllate inserite nell'area di consolidamento non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in apposito paragrafo della Nota Integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La strategia del Gruppo ha come obiettivo il rafforzamento della propria posizione competitiva nei differenti settori in cui opera, attraverso una crescita sostenibile e profittevole.

Il successo del Gruppo è basato sul perseguimento di una strategia coerente nel tempo, incentrata sul costante controllo della catena di valore attraverso l'applicazione di un modello organizzativo snello e flessibile.

In particolare il Gruppo ha sempre operato con l'obiettivo di offrire ai propri partner commerciali un elevato livello qualitativo nel rispetto dei migliori standard di efficienza e professionalità.

Il programma industriale 2017-2019 evidenzia un ottimo livello di visibilità dei ricavi attesi. In particolare, il 2017 si caratterizza per la produzione delle opere cinematografiche *"Il Premio"*, *"Casa di famiglia"*, *"Vita spericolata"*, *"Basta credere"* e di quelle televisive *"LesItaliens"*, *"Prima che la notte"* e *"Cohousing"*.

I risultati attesi futuri per la divisione Produzione/Distribuzione di opere cinematografiche traggono beneficio:

- dalla stipula di accordi con la società di distribuzione cinematografica Vision Distribution S.p.A., costituita nel mese di dicembre 2016, frutto dell'accordo con Sky Italia, Cattleya, Palomar, Indiana Production e Wildside. E' la prima volta che una media company operante nel settore free e pay e alcuni importanti produttori indipendenti italiani uniscono le loro forze, con l'obiettivo di offrire al mercato ulteriori possibilità di scelta e di crescita, esplorando nuove strade sia sul piano dei modelli distributivi che su quello dei contenuti e del linguaggio;
- dalla stipula di accordi con RAI Cinema e RAI TV per la produzione di diverse opere cinematografiche e televisive;
- dal consolidamento della "factory" creativo/produttiva che consente una maggiore continuità ed un elevato livello qualitativo;
- dalla conseguente "riconoscibilità" dei film IIF da parte del pubblico, che ne migliora la previsione di incasso futuro;
- dalla maggiore forza contrattuale nei confronti dei distributori (diretta conseguenza dei punti precedenti) confermata dagli accordi con i maggiori player di mercato;
- da soggetti e sceneggiature ben individuati, che hanno già conseguito considerevoli risultati cinematografici, per i quali la società sta negoziando le migliori condizioni con i distributori o i broadcaster;

- dal consolidato rapporto con i distributori internazionali che rappresentano una fonte di approvvigionamento di diritti di film esteri e, nel contempo, canale per la cessione all'estero dei diritti delle opere prodotte.

Va sottolineata l'importanza dell'approvazione della legge 14 novembre 2016 n. 220 che ha disciplinato interamente il settore delle agevolazioni in materia cinematografica, per la quale si è in attesa dell'emanazione dei relativi decreti di attuazione.

Per la divisione Gestione Multiplex i risultati attesi sono, per la natura del business, decisamente più stabili e prevedibili nel tempo. Per il futuro, proseguiranno le trattative per l'acquisizione della gestione di altri multiplex nell'area Centro sud nonché il piano di investimenti volto all'innovazione tecnologica delle sale di proiezione.

CONCLUSIONI E PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

sulla base di quanto esposto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio e la Relazione sulla gestione così come Vi sono stati sottoposti ed a voler deliberare sulla destinazione dell'utile d'esercizio della Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A., pari ad Euro 1.654.771 come segue:

- Euro 82.739 a Riserva legale;
- distribuzione agli azionisti di un dividendo unitario pari ad Euro 0,07 (7 centesimi) per azione;
- quanto alla restante parte alla Riserva straordinaria.

Roma, 31 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano

Il legale rappresentante della Società dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano

LUCISANO MEDIA GROUP S.p.A.

Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma

Capitale Sociale Euro 14.877.840

N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005

Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005 – Rea 883933

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

importi in migliaia

ATTIVO	31.12.2016	31.12.2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	935	1.152
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto ind. e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.137	6.219
4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili	3.852	2.993
5) Differenza di consolidamento	28	241
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.067	1.889
7) Altre	216	222
Totale immobilizzazioni immateriali	13.235	12.716
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	19.786	21.030
2) Impianti e macchinario	846	953
3) Attrezzature industriali e commerciali	265	302
4) Altri beni	114	81
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	61	61
Totale immobilizzazioni materiali	21.072	22.427
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d) bis altre imprese	1.609	9
Totale partecipazioni	1.609	9
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) bis verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d) bis verso altri entro 12 mesi	9	-
d) bis verso altri oltre 12 mesi	139	134
Totale crediti	148	134
3) Altri titoli	504	504
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.261	647
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	36.568	35.790
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	66	60
2) Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	8	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	81	63
5) Acconti	14	-
Totale rimanenze	169	123
II. Crediti		
1) Verso clienti		
entro 12 mesi	17.568	19.429
oltre 12 mesi	-	-
2) Verso imprese controllate	-	-
3) Verso imprese collegate	-	-
4) Verso controllanti	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5) bis Crediti tributari	6.497	6.706
5) ter Imposte anticipate	660	1.164
6) Verso altri	9.883	11.477
Totale crediti	34.608	38.776

III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1)	Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3) bis	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4)	Altre partecipazioni	-	-
5)	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6)	Altri titoli	-	-
	Totale attività finanziarie non immobilizzate	-	-
IV.	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	11.840	11.878
2)	Assegni	-	-
3)	Denaro e valori in cassa	196	231
	Totale disponibilità liquide	12.036	12.109
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	46.813	51.008
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.745	2.137
	TOTALE ATTIVO	85.126	88.935

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

importi in migliaia

PASSIVO		31.12.2016	31.12.2015
A) PATRIMONIO NETTO			
I.	Capitale	14.878	14.878
II.	Riserva sovrapprezzo azioni	4.695	4.695
III.	Riserve di rivalutazione	-	-
IV.	Riserva legale	280	190
V.	Riserve statutarie	-	-
VI.	Altre riserve		
	Riserva Straordinaria	3.561	2.878
	Versamenti in conto capitale	16	16
	Riserva acquisto quote di minoranza	273	273
VI.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	3.901	792
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio per il gruppo	3.715	4.921
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(39)	(21)
XI.	Riserva di consolidamento	-	-
	<i>Patrimonio netto di terzi</i>	<i>98</i>	<i>93</i>
	<i>Utile (perdita) dell'esercizio di terzi</i>	<i>71</i>	<i>6</i>
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		31.449	28.721
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2)	Per imposte anche differite	8	25
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4)	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-
5)	Altri	1.476	1.964
TOTALE FONDI (B)		1.484	1.989
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.198	1.103
D) DEBITI			
1)	Obbligazioni	-	-
2)	Obbligazioni convertibili	-	-
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4)	Debiti verso banche		
	entro 12 mesi	1.751	1.788
	oltre 12 mesi	26.688	29.157
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	-
6)	Acconti	20	20
7)	Debiti verso fornitori	10.615	12.357
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9)	Debiti verso imprese controllate	-	-
10)	Debiti verso imprese collegate	-	-
11)	Debiti verso imprese controllanti	405	1.506
11) bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12)	Debiti tributari	2.425	3.913
13)	Debiti verso Ist. Prev. e Sicur. sociale	216	185
14)	Altri debiti	6.285	5.328
TOTALE DEBITI (D)		48.405	54.254
E) RATEI E RISCOSSI PASSIVI		2.590	2.868
TOTALE PASSIVO		85.126	88.935

BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
importi in migliaia

	31.12.2016	31.12.2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.498	40.700
2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.967	7.748
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	374	1.362
b) altri	8.634	9.316
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<u>9.008</u>	<u>10.678</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	44.473	59.126
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussid., consumo e merci	(570)	(474)
7) Per servizi	(18.425)	(28.072)
8) Per godimento di beni di terzi	(7.289)	(7.066)
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	(2.134)	(1.924)
b) oneri sociali	(609)	(598)
c) trattamento di fine rapporto	(164)	(162)
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	(2)	(16)
<i>Totale costi per il personale</i>	<u>(2.909)</u>	<u>(2.700)</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(6.845)	(10.542)
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(1.616)	(1.577)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	(5)
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<u>(8.461)</u>	<u>(12.124)</u>
11) Variazioni rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci	46	(4)
12) Accantonamenti per rischi	(30)	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	(891)	(1.146)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(38.529)	(51.586)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	5.944	7.540
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) dividendi da imprese controllate	-	-
b) dividendi da imprese collegate	-	-
c) dividendi da imprese controllanti	-	-
d) dividendi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e) dividendi e altri proventi da altre imprese	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<u>-</u>	<u>-</u>
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono part.	12	13
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1) imprese controllate	-	-
2) imprese collegate	-	-
3) imprese controllanti	-	-
4) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5) altri	4	20
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<u>4</u>	<u>20</u>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<u>16</u>	<u>33</u>
		29

17)	Interessi e altri oneri finanziari da:		
a)	imprese controllate	-	-
b)	imprese collegate	-	-
c)	imprese controllanti	-	(54)
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e)	altri	(1.008)	(1.495)
	<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<u>(1.008)</u>	<u>(1.549)</u>
17-bis)	Utili e perdite su cambi	38	(141)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(954)	(1.657)
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	Rivalutazioni		
a)	di partecipazioni	-	-
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c)	di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni	-	-
	<i>Totale rivalutazioni</i>	-	-
19)	Svalutazioni		
a)	di partecipazioni	-	-
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c)	di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni	-	-
	<i>Totale svalutazioni</i>	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)		4.990	5.883
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
a)	imposte correnti	(724)	(1.043)
b)	imposte anticipate e differite	(480)	87
c)	proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		3.786	4.927
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI		71	6
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		3.715	4.921

BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016
(importi in migliaia di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.786	4.927
Imposte sul reddito	1.204	956
Oneri finanziari	1.008	1.549
Dividendi	-	-
Plusvalenze	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio ante imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.998	7.432
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti TFR	164	162
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.461	12.119
Svalutazioni	-	5
Altre rettifiche	5	154
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>8.630</i>	<i>12.440</i>
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	14.628	19.872
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	(46)	4
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	1.861	(539)
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	(1.742)	792
Incremento (decremento) dei debiti/crediti comm.li infragruppo	-	-
Variazioni ratei e risconti attivi e passivi	114	(293)
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.291	(7.713)
<i>Totale variazioni del CCN</i>	<i>2.478</i>	<i>(7.749)</i>
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	17.106	12.123
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	(812)	(1.366)
Imposte pagate	(2.212)	(537)
Utilizzo TFR	(69)	(162)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(3.093)</i>	<i>(2.065)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale	(A) 14.013	10.058
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(261)	(532)
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(7.364)	(7.125)
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(1.600)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(B) (9.225)	(7.657)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(37)	(59)
Accensione finanziamenti	30.252	14.056
Rimborso finanziamenti	(32.917)	(19.358)
Incremento (decremento) dei debiti/crediti finanziari infragruppo	(1.101)	31
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(18)	(21)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1.040)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(c) (4.861)	(5.351)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(73)	(2.950)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	12.109	15.059
Disponibilità liquide al 31 dicembre	12.036	12.109

LUCISANO MEDIA GROUP S.p.A.

Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma

Capitale Sociale Euro 14.877.840

N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005

Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005 – Rea 883933

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Lucisano Media Group S.p.A. è una holding di partecipazioni controllante del Gruppo Lucisano, operante nel settore della produzione e distribuzione cinematografica.

Il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2016, predisposto sulla base delle disposizioni di cui all'art. 25 del D.Lgs 127/91 e sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società BDO Italia S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 39/2010, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal rendiconto finanziario, redatti secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente, e dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dalle disposizioni di legge in materia di bilancio consolidato.

Nella predisposizione del bilancio consolidato e dei bilanci d'esercizio delle singole società incluse nell'area di consolidamento (di seguito dettagliate) si è tenuto conto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C), oggetto di rilevanti modifiche nel corso del 2016, come meglio specificato nei paragrafi successivi. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nelle note esplicative vengono anche presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in migliaia di euro, senza cifre decimali, come ammesso dall'art. 2423, comma 5 del codice civile.

I bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento sono stati redatti dai rispettivi organi amministrativi in base ai principi contabili sopra menzionati.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio dell'impresa controllante e delle imprese incluse nel consolidamento.

Ove non diversamente specificato, i crediti e i debiti si intendono, rispettivamente, esigibili entro 12 mesi.

Area di consolidamento ed attività del gruppo

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende il bilancio della Lucisano Media Group S.p.A. e delle società italiane sulle quali detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale attribuendo ai Soci Terzi, in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza, come dettagliatamente descritto nel seguito.

Si precisa inoltre che per tutte le società, la data di chiusura dell'esercizio sociale è il 31 dicembre.

Di seguito si riporta l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale (in euro)	Quota posseduta	
			Diretta	Indiretta
Lucisano Media Group S.p.A.	Roma	14.877.840		
Italian International Film S.r.l.	Roma	5.900.000	100%	
Stella Film S.r.l.	Napoli	15.400.000	100%	
Italian International Movieplex S.r.l.	Roma	570.000		100% Stella Film S.r.l.
Showbiz S.r.l. in liquidazione	Roma	25.500		90% Stella Film S.r.l.
Goodwind S.r.l.	Benevento	20.000		50% Stella Film S.r.l.
Ghisola S.r.l.	Brindisi	100.580		100% Italian International Movieplex S.r.l.

L'area di consolidamento non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2015.

Elenco delle partecipate non consolidate:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale (in euro)	Quota posseduta	
			Valore	Indiretta
Consorzio CIPIC in liquidazione	Roma	103.921	1	10% Italian International Film S.r.l.
Vision Distribution S.p.A.	Milano	13.333.400	1.600.004	8% Italian International Film S.r.l.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dell'attività svolta dalle singole società.

- **Lucisano Media Group S.p.A.**

Holding del gruppo, gestisce per conto di tutte le società i servizi di sviluppo strategico delle attività di business, i servizi di natura finanziaria, tra i quali la gestione delle risorse ed il reperimento di mezzi all'esterno, i servizi di natura contabile, legale e corporate.

- **Italian International Film S.r.l. (IIF S.r.l.)**

Da 50 anni uno dei maggiori player del mercato italiano nella produzione di lungometraggi cinematografici e fiction televisive e nell'acquisizione di diritti di distribuzione in Italia di film stranieri, IIF presidia tutte le fasi del processo produttivo e distributivo dall'ideazione del concept alla commercializzazione del prodotto finito nei vari canali di sfruttamento.

- **Stella Film S.r.l.**

Gestisce sale e multisale cinematografiche. Direttamente gestisce 55 schermi siti prevalentemente nella Regione Campania e coordina la programmazione di altri 15 schermi.

- **Italian International Movieplex S.r.l. (IIM S.r.l.)**

Proprietaria del complesso cinematografico Andromeda di Roma, ne gestisce direttamente l'attività cinematografica delle 8 sale. Gestisce inoltre le multisale Andromeda di Brindisi con 7 sale ed Andromeda River di Zumpano (CS) con 5 sale.

- **Ghisola S.r.l.**

Società immobiliare titolare di due contratti di leasing per la conduzione di un centro commerciale sito in Brindisi con annessa la multisala Andromeda. Di tale centro, dopo averne curato direttamente la costruzione e l'allestimento delle sale cinematografiche, ne cura la gestione.

- **Showbiz S.r.l. in liquidazione**

Ha svolto prestazioni di servizi nell'ambito del settore cinematografico (manutenzione, affitto attrezzature ed organizzazione eventi) per le società del gruppo e terzi, provvedendo altresì all'allestimento di sale cinematografiche mediante fornitura di registratori di cassa computerizzati e poltrone. Dal 31/07/2013 è stata posta in liquidazione volontaria.

- **Goodwind S.r.l.**

Gestisce la multisala Gaveli (Benevento) con 6 schermi.

Metodi di consolidamento e di conversione

I principi adottati rispettano le regole statuite dal D.Lgs. 127/91, interpretate e integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Il metodo di consolidamento è quello della integrazione globale, sia per quanto riguarda i valori patrimoniali sia economici che in sintesi, prevede:

- l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- l'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento" ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato tenuto conto della natura dello stesso e della prevedibile vita utile futura ed in ogni caso per un periodo non superiore a 10 anni;
- l'elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- l'elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite "interne" ossia quelle derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati all'esterno del Gruppo attraverso successivi scambi con terze

parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;

- la quota di Patrimonio Netto di competenza di terzi delle controllate consolidate è esposta in una apposita voce del Patrimonio Netto; la quota di terzi del risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel Conto Economico Consolidato;
- i dividendi da partecipazioni consolidate contabilizzati come proventi da partecipazioni nel Conto Economico della Capogruppo o delle altre società consolidate con il metodo integrale sono eliminati dal Conto Economico Consolidato.

Le società sulle quali la Capogruppo esercita una influenza "notevole" (società collegate) secondo quanto previsto dal citato art. 2359 del Codice Civile sono valutate al costo di acquisto.

Si precisa infine che le società controllate e/o collegate eventualmente acquisite o costituite a fine periodo e/o complessivamente non rilevanti in termini di incidenza sul patrimonio netto e sul totale dei ricavi consolidati sono valutate al costo di acquisizione o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori imputabili e rettificato, ove necessario, per perdite durevoli di valore.

Principi generali e criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio al successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC" della presente Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato dagli Amministratori dalla loro Relazione sulla Gestione e nel proseguo della presente nota integrativa.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'esercizio del Gruppo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Non vi sono elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato, in linea con quelli adottati dalla Capogruppo, sono determinati in conformità con le disposizioni del Codice Civile e del decreto legislativo 127/91, senza operare alcuna deroga.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto o produzione interna, comprensivo degli oneri accessori imputabili e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso, e sono esposte al netto delle quote di ammortamento.

Gli oneri pluriennali, quali i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura o vi sia una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. In tale voce di bilancio sono contabilizzati prevalentemente i costi relativi a progetti e studi per la realizzazione di opere filmiche che la società intende realizzare nei futuri esercizi che vengono capitalizzati, quando:

- sono relativi ad opere filmiche chiaramente definite e tecnicamente realizzabili dalla società;
- sono recuperabili tramite i ricavi che nel futuro affluiranno all'impresa in seguito alla loro realizzazione e commercializzazione.

Ad ogni data di bilancio i progetti e studi vengono riesaminati per verificare che le condizioni che ne hanno consentito la capitalizzazione non abbiano subito mutamenti di rilievo. In caso contrario si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di realizzo). In ogni caso, qualora nell'arco di tre esercizi dalla loro prima iscrizione, la Società non abbia elementi tali da ritenere ragionevolmente certa la loro realizzazione e commercializzazione, tali costi capitalizzati vengono opportunamente svalutati.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di

utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in quote costanti in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

In particolare, l'ammortamento dei costi riferiti alle opere cinematografiche è determinato secondo una metodologia basata sui ricavi previsti, comunemente utilizzata nel settore e che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga determinato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti, previsti in base ai piani di vendita, in quanto gli Amministratori ritengono che tale metodologia rifletta in maniera più appropriata e corretta la velocità con cui la Società prevede l'utilizzo dei benefici economici connessi con tali diritti.

Qualora il valore recuperabile dei diritti relativi alle opere filmiche, determinato nei limiti del flusso di ricavi futuri attesi, risulti inferiore rispetto al valore contabile alla data di bilancio, si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di recupero determinato dai flussi di ricavi attesi) dello stesso.

La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato in quote costanti secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori delle immobilizzazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Il ripristino di valore non è effettuato per l'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori imputabili, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile del bene.

Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori delle immobilizzazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali, o di settore.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso; nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- | | |
|---------------------------------|-----|
| • Terreni e fabbricati | 3% |
| • Attrezzature cinematografiche | 19% |
| • Impianti e macchinari | 10% |
| • Mobili e arredi | 12% |

- Macchine d'ufficio elettriche 20%
- Automezzi 25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "*unità generatrice di flussi di cassa*" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo.

Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali. consenta.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità da parte delle società del Gruppo di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società non consolidate sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alle società del Gruppo, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società del Gruppo sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione. I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Crediti

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso le Società del Gruppo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, le Società del Gruppo hanno usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al

netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Rimanenze

Sono iscritte, generalmente, al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il presunto valore di realizzazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e sono rappresentate dalle giacenze di banca e cassa regolarmente riconciliate con le situazioni contabili rilevate a fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi sono costituiti da quote di proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da quote di costi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti rispettivamente da quote di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizio successivi e da quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza economica di esercizi successivi.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla fine dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza; sono stanziati in misura congrua a coprire tutte le passività di competenza la cui esistenza, certa o comunque probabile, sia conosciuta alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime l'effettivo debito maturato nei confronti del personale in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Si segnala che ai sensi della legge n. 296/06 la Società non possiede i requisiti numerici per il trasferimento del TFR a forme di previdenza complementare.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, le Società del Gruppo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, salvo dove diversamente indicato.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione, a titolo definitivo, dei diritti cinematografici, televisivi e home video, sono assimilati, data la natura dell'attività esercitata dalla società, ai ricavi delle vendite e prestazioni della voce A1 del conto economico.

Si segnala che i ricavi derivanti dalla cessione temporanea dei diritti cinematografici, televisivi ed *home-video* sono registrati in base a quanto previsto dal contratto di trasferimento. In particolare, nel caso in cui si realizzi il trasferimento di detti diritti senza alcun coinvolgimento gestionale futuro del licenziante nello

sfruttamento dei diritti, il prezzo di cessione sia definito e si è realizzato il pieno passaggio dei rischi e dei benefici tra licenziante e licenziatario, il corrispettivo complessivo di tale trasferimento viene imputato integralmente a conto economico viceversa viene riscontato secondo la durata del contratto.

Gli interessi attivi sono riconosciuti nel conto economico in applicazione del principio della competenza temporale.

Contributi pubblici

Sono definibili come contributi statali e da enti pubblici, tutte le forme di assistenza statale prestate sotto forma di trasferimenti di risorse effettuate ad una impresa, a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare in futuro, determinati requisiti legati alla sua attività operativa.

Con specifico riferimento al settore della produzione cinematografica, la società usufruisce attualmente di due tipologie di contributi pubblici, ovvero:

- incentivi regolati del citato D. Lgs. 28/2004 che prevedono a favore delle imprese di produzione di film riconosciuti di nazionalità italiana e di interesse culturale, un contributo calcolato in percentuale sugli incassi realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche nel termine di diciotto mesi decorrente dalla sua prima proiezione in pubblico. Il contributo è destinato prioritariamente alla restituzione, anche mediante compensazione, dell'importo dell'eventuale finanziamento erogato, quindi alla copertura del residuo costo industriale dell'opera filmica, ovvero nel caso in cui non siano stati ottenuti finanziamenti alla totale copertura dello stesso e, per l'eventuale quota residua, per la realizzazione di opere filmiche di interesse culturale, entro cinque anni dalla liquidazione del contributo stesso.

L'iscrizione in bilancio è effettuata sulla base dell'esistenza di documentazione che consenta di determinare con ragionevole certezza la spettanza degli stessi ed il loro ammontare, individuata dalla Società con la presentazione dell'istanza di liquidazione dei contributi e la certificazione degli incassi da parte della SIAE.

- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche di cui alla L.244/2007, così come regolata dal decreto "Tax Credit" Produttori, recante le modalità applicative. In particolare la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo complessivo dell'opera filmica.

Contributi in conto impianti

Tali contributi sono riconosciuti sotto forma di crediti di imposta, di cui all'art. 8 della Legge n. 388/2000, in relazione ad investimenti avviati entro l'8 luglio 2002. Sono contabilizzati tra i risconti passivi e vengono accreditati gradualmente a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dal Documento OIC 16 sulle "Immobilizzazioni materiali".

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Contratti di locazione finanziaria

La contabilizzazione delle operazioni di leasing finanziario è effettuata in bilancio secondo il metodo patrimoniale. Al fine di uniformarsi alla prassi contabile internazionale e in aderenza al principio generale della prevalenza della sostanza sulla forma, si forniscono in nota integrativa le informazioni richieste dal codice civile in ordine agli effetti che si sarebbero determinati nello stato patrimoniale e nel conto economico, qualora le operazioni di leasing finanziario fossero state rilevate in bilancio secondo la metodologia finanziaria.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono rilevate in base al principio della competenza economica.

In particolare, le imposte sul reddito correnti sono state contabilizzate sulla base del reddito imponibile ai fini fiscali, in conformità alle aliquote ed alle disposizioni vigenti alla data di chiusura del periodo, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Le imposte anticipate e le imposte differite passive sono state calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. In presenza di perdite fiscali riportabili in avanti sono state altresì calcolate le imposte anticipate relative ai benefici attesi dal loro futuro utilizzo, così come stabilito dal principio contabile n. 25 OIC. In particolare, il beneficio fiscale potenziale connesso all'utilizzo negli esercizi futuri delle perdite fiscali, è stato iscritto in quanto si ritiene, con ragionevole certezza, di ottenere degli imponibili fiscali positivi che potranno assorbire le perdite stesse.

Tutte le società del gruppo ricomprese nell'area di consolidamento hanno aderito all'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale, ad eccezione di Goodwind S.r.l..

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate, nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Le modifiche ai criteri di valutazione introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC hanno avuto effetti sulle poste di bilancio dei precedenti esercizi.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Gli effetti delle modifiche sulle voci di stato patrimoniale sui dati comparativi dell'esercizio 2015 sono riepilogati nella tabella di seguito riportata:

<i>importi in migliaia</i>							
	Immobilizzazioni	Attivo circolante	Ratei e risconti	Fondi e TFR	Debiti	Ratei e risconti	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2015 come da precedente bilancio	35.811	51.008	2.137	3.092	54.336	2.868	28.660
- Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati speculativi	-	-	-	-	-	-	-
- Costo ammortizzato	-	-	-	-	(82)	-	82
- Riclassifica azioni proprie	(21)	-	-	-	-	-	(21)
- Dividendi da controllate	-	-	-	-	-	-	-
- [Altro effetto]	-	-	-	-	-	-	-
- Effetti fiscali	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(21)	-	-	-	(82)	-	61
Saldi al 31 dicembre 2015 rideterminati con i nuovi principi	35.790	51.008	2.137	3.092	54.254	2.868	28.721

Gli effetti hanno avuto effetti nella composizione delle singole voci del patrimonio netto e nel saldo finale come di seguito descritto:

- l'applicazione del nuovo principio di contabilizzazione delle azioni proprie ha comportato soltanto una riclassifica all'interno delle voci del patrimonio netto;
- l'applicazione del metodo del costo ammortizzato nella controllata Stella Film ha determinato un effetto sull' voce Utili a nuovo.

Infine, rispetto al precedente esercizio, l'adozione dei nuovi principi contabili OIC ha comportato alcune riclassifiche e modifiche che, con riferimento agli oneri e proventi straordinari, sono state trattate conformemente all'OIC n. 29 e che sono stati riclassificati tra gli oneri diversi di gestione e tra gli altri ricavi e proventi. Tali riclassificazioni non hanno avuto impatto né sul risultato né sul patrimonio netto dell'esercizio precedente.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 13.235 mila e presentano un incremento di Euro 519 mila rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Costi di impianto e ampliamento	935	1.152	(217)
Dir.per utilizz.delle opere dell'ingegno	6.137	6.219	(82)
Concessioni, licenze e marchi	3.852	2.993	859
Differenza di consolidamento	28	241	(213)
Immob. In corso e acconti	2.067	1.889	178
Altre	216	222	(6)
Totale	13.235	12.716	519

I *costi di impianto e ampliamento*, pari ad Euro 935 mila, si riferiscono principalmente: *i)* per Euro 462 mila agli oneri sostenuti dalla Capogruppo per la quotazione al mercato AIM Italia avvenuta il 16 luglio 2014, ammortizzati per un periodo di cinque anni; *ii)* per Euro 428 mila agli interessi di preammortamento riconosciuti dalla controllata Ghisola S.r.l. sul contratto di leasing sottoscritto in data 28/12/2006 relativo al complesso Andromeda di Brindisi, ammortizzati per un periodo pari alla durata del contratto di leasing; *iii)* per Euro 45 mila alle spese di ristrutturazione del complesso Andromeda di Roma sostenute dalla Italian International Movieplex S.r.l..

I *diritti per utilizzazione delle opere dell'ingegno*, pari ad Euro 6.137 mila, si riferiscono totalmente alla controllata Italian International Film S.r.l. e comprendono la capitalizzazione di spese sostenute per ottenere la titolarità di un diritto esclusivo di edizione, rappresentazione ed esecuzione derivante da un diritto d'autore, nonché i costi derivanti da contratti che attuino la traslazione dei diritti stessi. Il decremento netto dell'esercizio deriva da: *i)* capitalizzazione di costi per Euro 5.124 mila; *ii)* riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 345 mila; *iii)* ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 5.551 mila.

Gli incrementi dell'esercizio 2016, pari a Euro 5.124 mila, sono relativi principalmente ai costi sostenuti per l'ultimazione delle opere cinematografiche, quali "*Beata ignoranza*" (Euro 1.517 mila), "*Che vuoi che sia*" (Euro 1.428 mila), "*La cena di Natale*" (Euro 1.641 mila) e "*I peggiori*" (Euro 492 mila).

Le riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 345 milasi riferiscono alle produzioni di opere cinematografiche in corso alla fine del precedente esercizio e ultimate in quello in corso e, in particolare, "*Beata ignoranza*" (Euro 147 mila), "*Che vuoi che sia*" (Euro 175 mila), e "*La cena di Natale*" (Euro 24 mila).

I *costi per concessioni e licenze di diritti* acquisiti a prezzo fisso o con anticipo garantito sono pari a Euro 3.852 mila (Euro 2.993 mila al 31 dicembre 2015). L'incremento netto dell'esercizio deriva :*i)*

capitalizzazioni di costi per Euro 2.478mila; ii) ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 840 mila; iii) cessione di diritti per Euro 779mila. Tali costi sono riferiti totalmente alla controllata Italian International Film S.r.l..

Gli incrementi dell'esercizio 2016, pari a Euro 2.478 mila, sono relativi principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto in concessione di opere cinematografiche, tra i quali si segnalano "BadMoms" (Euro 601 mila), "The Neon Demon" (Euro 280 mila), "Lolo" (Euro 171 mila), "In sand and blood" (Euro 143 mila), "Arsenal" (Euro 105 mila), "First kill" (Euro 158 mila), "Contract to kill" (Euro 81 mila), "Deadly arsenal" (Euro 85 mila), "Showgirl" (Euro 50 mila), "Edgerton project" (Euro 71 mila) e "Terminal" (Euro 56 mila).

La *differenza di consolidamento* è originata dalle scritture di eliminazione delle partecipazioni; si decrementa rispetto al 2015 per effetto delle quote di ammortamento computate in un periodo di 10 anni in considerazione del fatto che si ritiene sostanzialmente riferibile al maggior valore di immobilizzazioni immateriali e materiali la cui vita utile è superiore a 5 anni. Di seguito si riporta l'attribuzione dell'importo netto riferibile alle singole società:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Italian International Film S.r.l.	-	53	(53)
Stella Film S.r.l.	-	17	(17)
Showbiz S.r.l.	-	-	-
Goodwind S.r.l.	-	-	-
Ghisola S.r.l.	28	171	(143)
Totale	28	241	(213)

Il valore attribuito a Ghisola S.r.l. è sostanzialmente imputabile al maggior valore del terreno di cui questa era proprietaria al momento dell'acquisizione della partecipazione e sul quale è stato costruito il complesso commerciale di Brindisi acquisito in leasing finanziario.

I *costi cinematografici in corso di lavorazione* per Euro 2.067 mila al 31 dicembre 2016 (Euro 1.889 mila al 31 dicembre 2015) sono anch'essi riferibili alla controllata Italian International Film S.r.l. rappresentati esclusivamente dai costi sostenuti per progetti e studi su opere filmiche in corso di realizzazione e/o che si prevede di realizzare negli esercizi futuri.

Nell'**Allegato A** alla presente nota integrativa si fornisce la relativa movimentazione dell'esercizio.

Con riferimento ai valori dei diritti di distribuzione cinematografica e dei costi di produzione cinematografica, al fine di verificare la recuperabilità dei valori iscritti, gli Amministratori hanno sottoposto a test di impairment, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, il valore dei diritti immateriali al fine di evidenziare eventuali ulteriori perdite di valore. Il test è stato condotto confrontando il valore di carico degli asset sottoposti a test con il valore recuperabile, stimato in termini di valore d'uso. In particolare, il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo del Discounted Cash Flows, nella versione

“unlevered”. I flussi di cassa utilizzati sono quelli che si prevede saranno generati dalle attività oggetto di analisi sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera. I flussi di cassa così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model pari a 6,50%.

Coerentemente con i precedenti esercizi, sulla base dell'esperienza specifica e della prassi consolidata nel settore, il calcolo dei flussi finanziari è stato esteso su un orizzonte di otto anni (2017-2024).

Il test condotto non ha evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto. Di conseguenza gli Amministratori ritengono che il valore dei diritti e delle opere iscritto in bilancio sia pienamente recuperabile in considerazione della stima dei ricavi prospettici in base alle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 21.072 mila e presentano un decremento netto di Euro 1.355 mila rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Terreni e fabbricati	19.786	21.030	(1.244)
Impianti e macchinari	847	953	(106)
Attrezzature industriali e commerciali	265	302	(37)
Altri beni	113	81	32
Immobilizzazioni mat. In corso ed acconti	61	61	-
Totale	21.072	22.427	(1.355)

Terreni e fabbricati: pari ad Euro 19.786 mila (Euro 21.030 mila al 31 dicembre 2015) include:

- il complesso immobiliare Andromeda Roma di proprietà della controllata Italian International Movieplex S.r.l. per un valore complessivo netto pari a Euro 14.935 mila (Euro 15.472 mila al 31 dicembre 2015), comprensivo del maggior valore allocato all'immobile in sede di *Purchase Price Allocation* della società pari ad Euro 8.680 mila. Il valore dell'immobile in oggetto è ammortizzato in quote costanti sulla vita utile economico-tecnica stimata (3%);
- le spese sostenute dalla controllata Stella Film S.r.l. per la realizzazione del fabbricato BIG Maxicinema pari ad Euro 4.851 mila (Euro 5.558 mila al 31 dicembre 2015) detenuto in locazione operativa. Tali costi capitalizzati sono ammortizzati a quote costanti sulla base della durata del contratto di locazione sottostante, con scadenza al 2023, è inferiore rispetto alla vita economico tecnica del bene in oggetto.

Sull'immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per Euro 70 milioni a garanzia di finanziamenti erogati alla controllata IIF dal Pool di banche con capofila Mediocredito Italiano.

Con riferimento ai valori dei complessi immobiliari di Roma e Brindisi, nonché alle spese sostenute da Stella Film per il BIG Maxicinema, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto nel corso dell'esercizio 2016, con il supporto di un professionista indipendente, all'aggiornamento delle perizie

valutative predisposte in precedenti esercizi; le valutazioni non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

Impianti e macchinari: complessivamente pari ad Euro 846 mila al 31 dicembre 2016 (Euro 953 mila al 31 dicembre 2015) sono sostanzialmente relativi ai costi per l'acquisizione di impianti cinematografici sostenuti dalle controllate Stella Film S.r.l. (Euro 209 mila), Italian International Movieplex S.r.l. (Euro 544 mila) e Goodwind S.r.l. (Euro 92 mila).

Attrezzature industriali e commerciali: complessivamente pari ad Euro 265 mila al 31 dicembre 2016 (Euro 302 mila al 31 dicembre 2015) sono sostanzialmente relativi ai costi per l'acquisizione di attrezzature cinematografiche dalle controllate Stella Film S.r.l. (Euro 185 mila), Italian International Movieplex S.r.l. (Euro 71 mila) e Goodwind S.r.l. (Euro 10 mila).

Nell'**Allegato B** alla presente nota integrativa si fornisce la relativa movimentazione dell'esercizio.

Beni in locazione finanziaria

Il Gruppo detiene beni in locazione finanziaria tramite le seguenti società:

- Ghisola s.r.l. per i due contratti relativi, rispettivamente, alla costruzione e conduzione del centro commerciale di Brindisi ed alla fornitura di apparecchiature cinematografiche presso il complesso cinematografico della stessa città (il valore dei beni in leasing dei due contratti rappresenta l'85% del valore complessivo);
- Stella Film S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Goodwind S.r.l. in relazione alla fornitura ed installazione di attrezzature cinematografiche presso le multisale dalle stesse gestite.

Con riferimento al contratto di locazione immobiliare di Ghisola S.r.l., si precisa che la società nel 2006 ha venduto il terreno di cui era proprietaria alla Unicredit Leasing Spa (già Locat S.p.A.), stipulando contestualmente il contratto di leasing per la costruzione su detto terreno del complesso commerciale.

Per entrambi i contratti di leasing finanziari, Ghisola S.r.l. ha usufruito della moratoria prevista dall'Accordo "Nuove misure per il credito alle P.M.I." stipulato tra l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese, cui la Unicredit Leasing S.p.A. ha aderito. Inoltre nel mese di luglio 2013 la società ha provveduto alla rinegoziazione di entrambi i contratti di leasing, rimodulando il canone mensile di locazione ed allungandone la scadenza.

In virtù della moratoria e della modifica contrattuale è stato previsto:

- con riferimento al contratto di leasing immobiliare, la sospensione per 12 mesi, a partire dal 1° luglio 2012, del pagamento della quota capitale dei canoni ed il corrispondente allungamento del contratto, la cui nuova scadenza è il 1° aprile 2032;
- con riferimento al contratto di leasing relativo alle attrezzature, la sospensione per 6 mesi, a partire dal 1° luglio 2012, del pagamento della quota capitale dei canoni ed il corrispondente allungamento del contratto, la cui nuova scadenza è il 1° marzo 2017.

Nella tabella che segue si riportano gli effetti derivanti dalla contabilizzazione dei beni in leasing con il metodo finanziario in luogo di quello patrimoniale.

L'effetto a Stato Patrimoniale può essere così rappresentato	Fabbricato	Attrezzature
Attività		
Costo storico beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	8.565	4.714
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	(1.477)	(3.541)
Valore netto del bene alla fine dell'esercizio precedente	7.088	1.173
Beni in leasing acquisiti nell'esercizio	-	-
Beni in leasing riscattati nell'esercizio	-	(1.486)
Fondo ammortamento beni in leasing riscattati nell'esercizio	-	1.002
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(257)	(430)
Costo storico beni in leasing alla fine dell'esercizio	8.565	3.228
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio	(1.734)	(2.809)
Beni in leasing al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti	6.831	419
Passività		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	6.166	971
Debiti impliciti per operazioni di leasing sorti nell'anno		100
Rimborso quote capitale nell'esercizio	(169)	(575)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziaria alla fine dell'esercizio	5.997	496

L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato	Fabbricato	Attrezzature
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	319	716
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(73)	(23)
Rilevazione quote di ammortamento	(257)	(455)
Effetto sul risultato prima delle imposte	(11)	238
Effetto fiscale	3	(65)
Effetto netto	(8)	173

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 2.261 mila e presentano un incremento di Euro 1.614 mila rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Partecipazioni in altre imprese	1.609	9	1.600
Crediti verso altri entro 12 mesi	9		9
Crediti verso altri oltre 12 mesi	139	134	5
Altri titoli	504	504	-
Totale	2.261	647	1.614

Le partecipazioni in altre imprese per Euro 1.609 mila (Euro 9 mila al 31 dicembre 2015) si riferiscono alle partecipazioni non consolidate nel Consorzio CIPIC in liquidazione (Euro 1 mila), nel Consorzio E.C.I. - Esercenti Cinema Indipendenti (Euro 8 mila) e nella Vision Distribution S.p.A., (Euro 1.600 mila) costituita, Sky Italia, Cattleya, Palomar, Indiana Production e Wildside, nel mese di dicembre 2016 e di cui il Gruppo detiene una partecipazione pari all'8% del capitale.

Gli Altri titoli sono riferiti per Euro 500 mila alla controllata Italian International Film S.r.l. e sono costituiti da obbligazioni (ordinarie Paschi Sub T.V. 08/18 titolo n. 4352580) acquistate a garanzia del finanziamento concesso dalla Banca Monte Paschi di Siena con scadenza 30/06/2014. La scadenza del titolo è fissata al 14 maggio 2018.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Complessivamente pari ad Euro 169 mila (Euro 123 mila al 31 dicembre 2015), si riferiscono alle giacenze di merci dei bar dei complessi cinematografici gestiti e dei materiali di consumo per gli impianti di proiezione e sonoro.

Crediti

I crediti sono complessivamente pari ad Euro 34.608 mila (Euro 38.776 mila al 31 dicembre 2015). Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Descrizione	31.12.2016			31.12.2015			Variazione su totale
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	
Verso clienti al netto fondo svalutaz.	17.568	-	17.568	19.429	-	19.429	(1.861)
Crediti tributari	6.497	-	6.497	6.706	-	6.706	(209)
Imposte anticipate	315	345	660	770	394	1.164	(504)
Verso altri al netto fondo svalutaz.	9.883	-	9.883	11.477	-	11.477	(1.594)
Totale	34.263	345	34.608	38.382	394	38.776	(4.168)

Si evidenzia che non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

I *crediti commerciali* sono pari ad Euro 17.568 mila e sono interamente relativi a crediti verso clienti. L'ammontare dei crediti esposto al valore nominale è ricondotto al presumibile realizzo attraverso lo stanziamento del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 791 mila al 31 dicembre 2016 (Euro 793 mila al 31 dicembre 2015) è stato ritenuto congruo dagli Amministratori.

Il saldo dei crediti verso clienti è principalmente riferito alla controllata IIF per un ammontare pari ad Euro 16.117 mila (Euro 18.255 mila nel precedente esercizio), di questi i principali sono: Rai Cinema S.p.A. per Euro 11.511 mila, RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. per Euro 570 mila, Sky Italia S.r.l. per Euro 551 mila, Warner Bros Entertainment Italia S.p.A. per Euro 1.312 mila, Discovery Corporate per Euro 501 mila e Telecom Italia per Euro 520 mila. Si rileva infine che gran parte dei crediti verso clienti della IIF sono veicolati attraverso il contratto di apertura di credito del Pool di finanziamento e daranno pertanto luogo, al momento del loro incasso, ad una diminuzione dell'indebitamento.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione che, nel corso dell'esercizio, ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Fondo svalutazione crediti	793	-	(2)	791

Il fondo svalutazione crediti è stato rilevato sulla base di un attento esame di tutte le posizioni creditorie in essere e rappresenta la migliore stima predisposta dagli Amministratori, tenuto conto delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, del rischio di inesigibilità dei crediti

L'importo dei *Crediti tributari*, iscritti dalla Capogruppo, ammonta ad Euro 405 mila, di cui Euro 153 mila relativi ad acconti Ires ed Euro 132 mila al credito IVA sorto nell'esercizio 2016.

I crediti tributari sono inoltre iscritti dalle altre seguenti società controllate:

- Stella Film per un totale pari ad Euro2.501 mila, di cui Euro927 mila relativi al credito d'imposta per contributi in conto impianti ex art. 8 L.388/2000 (si riferisce ad investimenti avviati prima dell'8 luglio 2002 e realizzati entro il 31 dicembre 2003; dall'esercizio 2011 tale credito è compensabile per intero in un unico esercizio), Euro 810 mila relativi al credito Iva richiesto a rimborso nel corso del 2009, Euro483 mila relativi al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/2000 ed Euro 102 mila relativi al credito d'imposta maturato ai sensi del c.d. "tax credit digitale";
- Ghisola per un totale pari a Euro 874 mila, di cui Euro865 mila relativi al credito d'imposta per gli investimenti effettuati nelle zone disagiate del Centrosud;
- IIF per Euro2.457 mila prevalentemente per il residuo credito d'imposta riferito alla produzione di opere cinematografiche ai sensi della legge 244/2007;
- IIM per Euro123 mila, di cui Euro102 mila dovuti al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/2000;
- Goodwind per Euro137 mila, di cui Euro79 mila dovuti al credito IVA sorto nell'esercizio 2016 ed Euro 45 mila dovuti al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/2000.

La Società Capogruppo, unitamente alla controllata Stella Film S.r.l., è parte in un contenzioso tributario scaturito da una verifica fiscale in esito alla quale è stata disconosciuta l'inerenza di alcuni costi ai fini IRES ed IRAP, nonché l'indebita detrazione dell'IVA per i periodi d'imposta intercorrenti tra il 2008 ed il 2011.

I relativi avvisi di accertamento sono stati impugnati dalla società di fronte alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Napoli che ha accolto i ricorsi per l'anno 2008 (IRES ed IRAP), 2009 (IRES), 2011 (IRES).

Sono stati invece rigettati i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento relativi alle annualità 2009 (IRAP), 2010 (IRES-IRAP-IVA), 2011 (IRAP ed IVA).

Il giudice tributario di seconde cure, ad oggi, si è sempre espresso in favore delle società del gruppo con ben nove sentenze le quali sono state sempre impuginate dall'Ufficio innanzi la Suprema Corte di Cassazione.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, in continuità coi precedenti esercizi e in considerazione dell'esito favorevole delle sentenze della Commissione tributaria regionale, si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri in quanto gli Amministratori, supportati dai pareri dei consulenti incaricati ed in considerazione dello stato di avanzamento e dell'esito dei giudizi, ritengono il rischio di soccombenza non probabile.

I *crediti per imposte anticipate* sono pari ad Euro 661 mila (Euro 1.164 mila al 31 dicembre 2015). Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte anticipate:

Imposte anticipate	31.12.2015		Incremento		Decremento		31.12.2016	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Perdite fiscali	812	223	-	-	-	(26)	812	197
Avviamento	189	61	-	-	(24)	(13)	165	48
Fondo rischi e oneri	582	160	30	5	-	(6)	612	159
Perdita su cambi	538	148	9	2	(538)	(148)	9	2
Compensi amministratori	22	6	13	3	(22)	(6)	13	3
Imposte deducibili per cassa	8	5	40	10	(8)	(5)	40	10
Spese Manutenzione	9	2	-	-	(5)	(1)	4	1
Fondo svalutazione crediti	161	45	-	-	-	(6)	161	39
Interessi passivi di mora	9	2	3	1	(8)	(2)	4	1
Ammortamento diritti filmici	1.793	493	823	197	(1.793)	(493)	823	197
Altri	75	19	-	-	-	(16)	75	3
Totale	4.198	1.164	918	218	(2.398)	(722)	2.718	660

Gli importi maggiormente significativi sono riferiti alla parte degli ammortamenti dei diritti filmici eccedenti la quota fiscalmente deducibile per Euro 197 mila ed alle perdite fiscali maturate dalle controllate Stella Film S.r.l. e Ghisola S.r.l. prima dell'adesione al consolidato fiscale per complessivi Euro 197 mila.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio nei limiti in cui il loro recupero sia ragionevolmente probabile; in particolare l'iscrizione delle imposte anticipate riflette le valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla presenza di un imponibile fiscale nel prossimo futuro tale da permetterne il recupero.

I *Crediti verso altri* sono principalmente costituiti da crediti verso il Ministero dei beni e della Attività culturali e del Turismo (Mi.B.A.C.), vantati dalla controllata IIF, per Euro 7.747 mila e relativi al contributo sugli incassi spettante per i film:

- *“Nessuno mi può giudicare”* per Euro 213 mila;
- *“Femmine contro Maschi”* per Euro 377 mila;
- *“All'ultima spiaggia”* per Euro 67 mila;
- *“Viva l'Italia”* per Euro 980 mila;
- *“Mai Stati Uniti”* per Euro 995 mila;
- *“Buongiorno papà”* per Euro 552 mila;
- *“Matrimonio da favola”* per Euro 403 mila;
- *“Pane e Burlesque”* per Euro 68 mila;

- *“Confusi e felici”* per Euro 776 mila;
- *“Scusate se esisto”* per Euro 992 mila;
- *“Io che amo solo te”* per Euro 673 mila;
- *“Tutte lo vogliono”* per Euro 440 mila;
- *“Gli ultimi saranno ultimi”* per Euro 571 mila;
- *“Che vuoi che sia”* per Euro 182 mila;
- *“La cena di Natale”* per Euro 458 mila;

In relazione ai crediti vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

Inoltre, sono presenti crediti per contributi regionali, vantati sempre dalla controllata IIF per Euro 867 mila, relativi al contributo riconosciuto dalle Regioni a sostegno delle opere audiovisive realizzate nel territorio regionale per i film:

- *“Un matrimonio da favola”* per Euro 200 mila (Regione Lazio e Trentino Alto Adige);
- *“Anna e Yusef”* per Euro 112 mila (Provincia Autonoma di Trento);
- *“Il Giudice Meschino”* per Euro 250 mila (Regione Calabria);
- *“Noi e la Giulia”* per Euro 100 mila (Regione Basilicata);
- *“Tutte lo vogliono”* per Euro 38 mila (Regione Lazio);
- *“Gli ultimi saranno ultimi”* per Euro 38 mila (Regione Lazio);
- *“Io che amo solo te”* per Euro 38 mila (Regione Lazio);
- *“Il sistema”* per Euro 38 mila (Regione Lazio);
- *“Malerba”* per Euro 15 mila (Istituto Luce).

Disponibilità liquide

Pari complessivamente ad Euro 12.036 mila al 31 dicembre 2016 (Euro 12.109 mila al 31 dicembre 2015). Si riporta di seguito il dettaglio.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Depositi bancari e postali	11.840	11.878	(38)
Denaro e altri valori in cassa	196	231	(35)
Totale	12.036	12.109	(73)

La voce si riferisce principalmente alla Capogruppo per Euro 3.690 mila e alla Italian International Film S.r.l. per Euro 7.425 mila. La variazione rispetto al 31 dicembre 2015 è riconducibile alle normali dinamiche della gestione di tesoreria delle società del Gruppo.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti attivi sono pari ad Euro 1.745 mila (Euro 2.137 mila al 31 dicembre 2015). Si riporta di seguito il dettaglio della voce.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Risconti attivi	1.745	2.137	(392)
Ratei attivi	-	-	-
Totale	1.745	2.137	(392)

I Risconti Attivi la cui competenza è superiore ai 12 mesi successivi all'esercizio si riferiscono:

- al costo sostenuto alla stipula del contratto di locazione operativa del ramo d'azienda "Happy" da parte della Stella Film S.r.l.;
- al maxicanone anticipato, comprensivi delle relative spese di istruttoria, del contratto di *leasing* finanziario stipulati da Ghisola S.r.l. avente ad oggetto il complesso immobiliare sito in Brindisi (Euro 1.172 mila).

Al 31 dicembre 2016 l'importo dei risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni ammonta ad Euro 785 mila.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 31.449 mila di cui Euro 31.280 mila di pertinenza dei soci della Capogruppo (Euro 28.622 mila al 31 dicembre 2015).

In data 5 giugno 2014, nell'ottica dell'operazione di quotazione delle azioni della Capogruppo, l'Assemblea straordinaria ha deliberato il frazionamento del capitale sociale da n. 1.300.000 azioni del valore nominale di Euro 10,00 a n. 13.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00.

In data 16 luglio 2014, a seguito della quotazione delle azioni ordinarie della Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. presso il Mercato AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, mediante un'operazione effettuata esclusivamente con aumento di capitale sono state emesse n. 1.814.400 nuove azioni ordinarie sottoscritte esclusivamente da investitori italiani per un totale equivalente al 12,25% del capitale. Le azioni sono state offerte in sottoscrizione ad un prezzo di Euro 3,50 per un controvalore dell'offerta pari a circa 6,4 milioni di Euro. A seguito della quotazione delle azioni ordinarie il capitale sottoscritto risultava pari a Euro 14.814 mila.

In data 15 dicembre 2014, sono state emesse n. 63.440 azioni ad un prezzo di Euro 3,5, di cui Euro 1,0 a titolo di capitale sociale e la restante parte a titolo di sovrapprezzo.

Alla data del 31 dicembre 2016 il capitale sociale della Capogruppo, invariato rispetto al 31 dicembre 2015, è pari ad Euro 14.878 mila costituito da n. 14.877.840 azioni del valore nominale di Euro 1,00.

Descrizione	Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti del Gruppo										P.N di Terzi	Totale P.N.
	Capitale	Riserve							Risultato esercizio	Totale		
		Legale	Versam. c/capitale	Utili a nuovo	Straord.	Sovrapprezzo azioni	Acq. quote minor.	Ris. Neg. az. proprie				
Saldo al 31 dicembre 2014	14.878	112	16	124	1.403	4.695	225	-	2.187	23.640	93	23.733
Movimenti di P.N. del 2015												
Aumenti di capitale												
Ripartizione utile		78		586	1.475		48		(2.187)	-		-
Distribuzione utili										-		-
Quotazione AIM										-		-
Acquisto azioni proprie									(21)	(21)		(21)
Acquisto quote minoranza										-		-
Adeg. nuovi principi contabili				82						82		82
Risultato dell'esercizio 2015									4.921	4.921	6	4.927
Saldo al 31 dicembre 2015	14.878	190	16	792	2.878	4.695	273	(21)	4.921	28.622	99	28.721
Movimenti di P.N. del 2016												
Aumenti di capitale												
Ripartizione utile		90		4.148	683				(4.921)	-		-
Distribuzione utili				(1.040)						(1.040)		(1.040)
Quotazione AIM										-		-
Acquisto azioni proprie									(18)	(18)		(18)
Acquisto quote minoranza										-		-
Risultato dell'esercizio 2016									3.715	3.715	71	3.786
Saldo al 31 dicembre 2016	14.878	280	16	3.900	3.561	4.695	273	(39)	3.715	31.279	170	31.449

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle numero 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi. Il piano di acquisto di azioni proprie è stato ultimato in data 31 ottobre 2016.

Alla data del 31 dicembre 2016 la Società ha acquistato n. 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale) per un controvalore di circa Euro 39 mila.

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC hanno avuto effetti nella composizione delle singole voci del patrimonio netto e nel saldo finale come di seguito descritto:

- l'applicazione del nuovo principio di contabilizzazione delle azioni proprie ha comportato soltanto una riclassifica all'interno delle voci del patrimonio netto;
- l'applicazione del metodo del costo ammortizzato ha determinato un'inafferenza della voce Utili a nuovo.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente patrimonio netto e risultato del bilancio consolidato.

Descrizione <i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Utile netto	Patrimonio netto
Bilancio Capogruppo civilistico 2016	1.655	25.045
<i>Risultato e Patrimonio società consolidate (aggregato)</i>	4.387	38.928
<i>Elisione partecipazioni</i>		(27.068)
<i>Elisione dividendi</i>	(1.700)	
<i>Ammortamento terreni e fabbricati</i>	(343)	(3.426)
<i>Ammortamento differenza di consolidamento</i>	(213)	(2.101)
<i>Patrimonio pertinenza di terzi</i>		71
Bilancio di gruppo consolidato 2016	3.786	31.449

Fondi per rischi ed oneri

L'importo iscritto al 31 dicembre 2016 di Euro 1.484 mila (Euro 1.989 mila al 31 dicembre 2015) è riconducibile agli accantonamenti prudenzialmente effettuati, come di seguito specificato.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Fondi per imposte, anche differite	8	25	(17)
Altri	1.476	1.964	(488)
Totale	1.484	1.989	(505)

La posta accoglie tra gli "Altri" per Euro 1.368, il fondo rischi iscritto in bilancio dalla controllata Italian International Movieplex S.r.l. a seguito della perizia effettuata dal perito nominato dal Tribunale di Roma per bilanciare i rischi potenziali di insolvenza derivanti dall'iscrizione di ipoteche sul complesso Andromeda di Roma, a garanzia di debiti di terzi. Tale fondo, nel corso dell'esercizio è stato adeguato per effetto della valutazione effettuata dagli Amministratori della società circa il rischio potenziale a fronte del quale è iscritto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 1.198 mila. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Saldo al 31.12.2015	1.103
Accantonamento dell'esercizio	164
Decremento per utilizzo dell'esercizio	(51)
Decremento per 11% su rivalutazione 2016	(1)
Decremento per smobilizzo	(17)
Saldo al 31.12.2016	1.198

Debiti

Il valore dei debiti è complessivamente pari ad Euro 48.405 mila (Euro 54.254 mila al 31 dicembre 2015). Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Debiti verso banche	28.439	30.945	(2.506)
Acconti	20	20	-
Debiti verso fornitori	10.615	12.357	(1.742)
Debiti verso imprese controllanti	405	1.506	(1.101)
Debiti Tributari	2.425	3.913	(1.488)
Debiti verso istituti di previdenza	216	185	31
Altri debiti	6.285	5.328	957
Totale	48.405	54.254	(5.849)

Debiti verso banche

Il saldo dei debiti verso banche, pari ad Euro 28.439 mila, è comprensivo dei mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale e interessi maturati. Il debito è riconducibile alla controllata Italian International Film per Euro 21.974 mila per l'apertura di credito in Pool concessa; si ricorda che in data 26 febbraio, la Capogruppo ha estinto il finanziamento in pool (in scadenza nell'esercizio 2018) con le banche Mediocredito Italiano S.p.A. e Unicredit S.p.A. erogato in precedenti esercizi e in essere alla data del 31 dicembre 2015 per un importo complessivo di Euro 23,5 milioni. Nella medesima data, la controllata Italian International Film S.r.l. ha ottenuto, sempre da Mediocredito Italiano S.p.A. e Unicredit S.p.A., un nuovo finanziamento concesso per un importo pari a Euro 40 milioni, con scadenza al 2024 ed un tasso *euribor* a sei mesi più *spread* del 2.75%. Il nuovo finanziamento è dotato di una notevole elasticità di utilizzo, per fornire le risorse finanziarie necessarie per l'acquisto e la produzione di opere cinetelevisive nazionali e/o estere.

Il contratto di finanziamento di apertura di credito in Pool prevede, tra l'altro, l'adempimento di alcuni obblighi di natura finanziaria. In particolare la Capogruppo è impegnata a far sì che il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e la Dotazione Patrimoniale, calcolati sul bilancio consolidato annuale o semestrale redatto sulla base dei principi contabili nazionali, non sia superiore a 3,5.

Il mancato rispetto del valore del Parametro Finanziario, salvo che esso venga ripristinato, rispettivamente per il bilancio annuale e semestrale, entro il 31 agosto e il 31 ottobre, può essere causa di recesso da parte delle Banche ai sensi dell'art. 1845 c.c. e le permette di esercitare il diritto per il soddisfacimento di ogni ragione di credito ad essa derivante dal contratto. Tutti i parametri previsti dal contratto sono stati rispettati; pertanto, allo stato, non sono ipotizzabili rischi connessi a tali obblighi.

Si ricorda inoltre che il rimborso del debito sarà effettuato attraverso gli incassi rivenienti dai film; alla data di chiusura del bilancio non risulta possibile effettuare una stima sugli stessi e sui conseguenti pagamenti e, pertanto, l'intera esposizione è stata classificata tra le passività finanziarie non correnti.

Altri importi rilevanti sono riconducibili a:

- Euro 3.025 mila dai debiti della Stella Film S.r.l., relativi principalmente al residuo mutuo di Euro 2.200 concesso da parte della Banca Popolare di Ancona, comprensivo degli interessi maturati, stipulato in data 16 dicembre 2016 ed avente durata quinquennale (tasso di interesse 1,50% + Euribor a tre mesi) e dal finanziamento residuo ottenuto dalla Banca Monte dei Paschi di Siena per Euro 625 mila (originario Euro 1 milione scadente il 31/12/2018 – tasso 5,5% + Euribor a sei mesi);
- Euro 2.714 mila dai debiti della Italian International Movieplex S.r.l. relativi essenzialmente al mutuo ottenuto da Unicredit Corporate Banking S.p.A. con scadenza al 31/03/2020 (tasso 4,60% + Euribor a sei mesi).

Debiti verso fornitori

I Debiti commerciali ammontano ad Euro 10.615 mila (Euro 12.357 mila al 31 dicembre 2015) e rappresentano l'indebitamento del Gruppo nei confronti dei fornitori per acquisti di diritti, beni e servizi. Sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Diminuiscono di Euro 1.742 mila rispetto al precedente esercizio per effetto delle dinamiche connesse all'andamento dei ricavi.

Debiti verso imprese controllanti

Il debito verso la controllante per Euro 405 mila è riferito ad anticipazioni ricevute dalla Keimos S.r.l. alla Capogruppo.

Debiti tributari

La voce si riferisce principalmente per Euro 1.176 mila alla Capogruppo (ed accoglie, tra l'altro, il debito Iva di Gruppo per Euro 1.001 mila) e per Euro 985 mila all'Italian International Film S.r.l. (di cui Euro 898 mila per Irpef).

Le voci sopra esposte sono comprensive di sanzioni e interessi sui ritardati pagamenti calcolati secondo la normativa vigente.

Si ricorda che la società Capogruppo, unitamente alle proprie controllate, ha esercitato, già da precedenti esercizi, l'opzione per il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 917/1986 nonché l'opzione per l'Iva di Gruppo ai sensi del D.P.R. n. 633/1972.

Debiti verso istituti di previdenza

La posta è principalmente riferibile alla Italian International Film S.r.l. (Euro 126 mila) e alla Stella Film S.r.l. (Euro 53 mila).

Altri debiti

Pari complessivamente ad Euro 6.285 mila (Euro 5.328 mila nel precedente esercizio), la voce accoglie principalmente le posizioni di Italian International Film S.r.l. per complessivi Euro 5.179 mila tra i quali si evidenziano per Euro 3.951 mila i debiti per apporti ricevuti per contratti di associazione in partecipazione

stipulati con imprese non appartenenti al settore cinematografico nell'ambito del c.d. "tax credit esterno" previsto dalla legge 244/2007 e per Euro 2.334 mila per debiti diversi e personale dipendente.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti passivi sono pari ad Euro 2.590 mila (Euro 2.868 mila al 31 dicembre 2015) e rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza. I principali importi sono relativi: i) per Euro 1.472 mila a Stella Film S.r.l. e sono connessi a ricavi conseguiti con il credito d'imposta art. 8 L. 388/2000 la cui competenza deve essere imputata ad esercizi successivi rispetto a quello in corso; ii) per Euro 850 mila a Italian International Film S.r.l. per ricavi conseguiti relativamente ai contributi sugli incassi da rinviare all'esercizio futuro.

CONTI D'ORDINE

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
Garanzie personali prestate	550	680	(130)
Garanzie rilasciate nell'interesse della societa'	-	-	-
Garanzie reali prestate	70.000	64.750	5.250
Garanzie reali ricevute	-	-	-
Impegni, rischi e altri conti d'ordine	7.823	8.666	(843)
Totale	78.373	74.096	4.277

Garanzie

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, esiste un pegno di Euro 800 mila sulle azioni della Lucisano Media Group S.p.A. in relazione al finanziamento concesso alla controllante Keimos S.r.l. in favore di Unicredit S.p.A..

Inoltre, sull'immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per Euro 70 milioni a garanzia di finanziamenti erogati dal Pool di banche con capofila Mediocredito Italiano per il finanziamento concesso alla Capogruppo e alla controllata Italian International Film S.r.l..

Fidejussioni di terzi in nostro favore

E' stata rilasciata fidejussione di Euro 550 mila in favore della Stella Film S.r.l. da parte della Banca Monte Paschi di Siena S.p.A., a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi previsti nel contratto di fitto della multisala Happy di Afragola. S.r.l..

Impegni, rischi e altri conti d'ordine

L'importo di Euro 7.823 mila si riferisce al debito residuo dei canoni di leasing stipulati dalle società del Gruppo, aventi scadenza successiva al 31/12/2016.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta complessivamente ad Euro 44.473 mila, con un decremento rispetto all'esercizio 2015 pari ad Euro 14.653 mila (-24,7%), come illustrato nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.498	40.700	(11.202)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.967	7.748	(1.781)
Altri ricavi e proventi	9.008	10.678	(1.670)
Totale valore della produzione	44.473	59.126	(14.653)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a complessivi Euro 29.498 mila, con un decremento rispetto all'esercizio 2015 pari ad Euro 11.202 mila, come illustrato nella seguente tabella:

Ricavi da servizi	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Distribuzione cinematografica	1.214	5.000	(3.786)
Diritti televisivi	5.935	7.867	(1.932)
Diritti home video	182	247	(65)
Apporto da terzi	4.040	8.809	(4.769)
Cessione quota opere filmiche	4.500	6.158	(1.658)
Produzioni conto terzi	-	-	-
Altri ricavi opere filmiche	957	401	556
Sale cinematografiche - box office	9.822	9.470	352
Sale cinematografiche - altro	2.560	2.526	34
Altro	288	222	66
Totale	29.498	40.700	(11.202)

La diminuzione dei ricavi da *distribuzione cinematografica* è imputabile principalmente al minor numero di opere uscite nelle sale rispetto al precedente esercizio ed ai livelli di box office raggiunti dai film usciti nell'anno 2016.

I ricavi derivanti dallo sfruttamento di *diritti televisivi* si riferiscono prevalentemente ai film usciti nell'esercizio ed alla cessione dei diritti dei film usciti negli anni precedenti.

I ricavi per *apporto da terzi* derivano dai contratti stipulati con Warner Bros per la cessione rispettivamente delle opere "*Che vuoi che sia*" ed "*I peggiori*".

I ricavi da *cessione di quote di opere filmiche* si riferiscono principalmente, in virtù dei contratti stipulati con RAI Cinema, ai ricavi per la coproduzione derivanti dalla ultimazione delle opere "*Beata ignoranza*" e "*La cena di Natale*".

L'aumento dei ricavi da gestione *sale cinematografiche* è legato principalmente al maggior numero di presenze fatto registrare nel corso del 2016 nelle sale gestite dal Gruppo.

La ripartizione dei ricavi per area geografica non si ritiene significativa considerato che la quasi totalità dei ricavi sono realizzati in Italia.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

I costi capitalizzati per produzioni interne ammontano ad Euro 5.967 mila (Euro 7.748 mila nel 2015) e si riferiscono ai costi sostenuti per la produzione di opere filmiche che vengono sospesi e capitalizzati in contropartita nelle Attività immateriali nella voce *“Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione”*.

Altri ricavi e proventi

Complessivamente pari ad Euro 9.008 mila, con un decremento di circa Euro 1.670 mila rispetto al precedente esercizio, si riferiscono principalmente alle seguenti tipologie di ricavi e proventi:

- *ricavi per contributi* per complessivi Euro 939 mila, sono riconducibili alla controllata Italian International Film S.r.l. e sono principalmente rappresentati dai contributi governativi sugli incassi maturati principalmente per i film *“La cena di Natale”*, *“Che vuoi che sia”* e *“Tutte lo vogliono”* per i quali si rimanda a quanto già illustrato nella sezione dei principi contabili;
- *proventi derivanti da crediti d'imposta*, pari complessivamente a Euro 1.968 mila, riconducibili alla controllata Italian International Film S.r.l. per Euro 1.517 mila in relazione principalmente ai costi dei film *“La cena di Natale”*, *“Che vuoi che sia”*, *“Beata ignoranza”*, e *“I peggiori”*, certificati da revisori contabili e per i quali sono state presentate specifiche istanze al MIBAC secondo quanto previsto dalla Legge 244/2007. I restanti crediti d'imposta, pari ad Euro 451 mila, sono connessi alla gestione delle sale cinematografiche e sono disciplinati dal D.M. 310/2000 (credito d'imposta esercizio sale cinematografiche) e dal D.M. 21/01/2010 (tax credit digitale);
- *ricavi da contratti di associazione in partecipazione* pari ad Euro 1.472 mila sono costituiti dalla quota degli apporti degli investitori esterni che, in relazione all'andamento degli incassi dei rispettivi film, non dovrà essere restituita in base a quanto disciplinato negli accordi contrattuali;
- *contributi in conto esercizio* sono costituiti per Euro 188 mila dai contributi regionali principalmente per i film prodotti nel biennio 2015-2016, per Euro 160 mila dai contributi riconosciuti nell'ambito della gestione delle sale cinematografiche e per Euro 26 mila al contributo in conto interessi riconosciuto a Ghisola S.r.l. relativamente agli interessi passivi gravanti sul contratto di leasing immobiliare della struttura di Brindisi.
- altri ricavi relativi alla prescrizione di debiti sorti in precedenti esercizi per Euro 2.376 mila;
- e altri ricavi per Euro 1.879 tra i quali si segnalano i riaddebiti di costi di per Euro 700 mila a clienti ed euro 517 mila relativi al rigiro di fondi.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 38.529 mila, con un decremento rispetto all'esercizio 2015 pari ad Euro 13.057 mila (-25,3%), come illustrato nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	570	474	96
Costi per servizi	18.425	28.072	(9.647)
Costi per godimento di beni di terzi	7.289	7.066	223
Costi per il personale	2.909	2.700	209
Ammortamenti e svalutazioni	8.461	12.124	(3.663)
Variazioni delle rimanenze	(46)	4	(50)
Accantonamento per rischi	30	-	30
Oneri diversi di gestione	891	1.146	(255)
Totale costi della produzione	38.529	51.586	(13.057)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Pari ad Euro 570 mila (Euro 474 mila al 31 dicembre 2015) sono riferiti prevalentemente agli acquisti di prodotti destinati alla rivendita nei bar delle multisala nonché agli acquisti di materiale di manutenzione e di consumo per i proiettori digitali delle sale cinematografiche.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 18.425 mila rispetto ad un importo complessivo di Euro 28.072 mila al 31 dicembre 2015, come illustrato nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Costi di produzione cinematografica	10.365	18.440	(8.075)
Costi per progetti cinematografici	915	958	(43)
Costi di distribuzione cinematografica	2.463	4.737	(2.274)
Commissioni e spese bancarie	217	167	50
Emolumenti CDA	415	415	-
Consulenze professionali	783	698	85
Costi gestione multisale	779	788	(9)
Utenze	740	779	(39)
Altri costi	1.748	1.090	658
Totale	18.425	28.072	(9.647)

Il rilevante decremento (-34,3%) rispetto all'esercizio precedente è correlato prevalentemente:

- alle produzioni cine-televisive realizzate (-8.075 mila), i cui costi ammontano complessivamente a circa Euro 10.365 mila e relativi principalmente all'ultimazione delle produzioni dei film *"La cena di Natale"*, *"Che vuoi che sia"*, *"Beata ignoranza"* e *"I peggiori"*;
- ai costi di distribuzione cinematografica (-2.274 mila), direttamente correlati all'uscita nel corso dell'anno delle opere filmiche realizzate ovvero ai film in concessione editati nel 2016.

Costi per godimento beni di terzi

Complessivamente pari ad Euro 7.289 mila con un incremento di Euro 223 mila rispetto al precedente esercizio, accoglie gli oneri per noleggio di prodotti cinematografici per Euro 4.503 mila ed altri costi essenzialmente riferiti agli oneri per la locazione dell'area sulla quale sorge il complesso cinematografico

Big, gli oneri per la locazione del Multicinema Modernissimo e gli oneri relativi al fitto del ramo d'azienda Happy.

In relazione ai canoni dei contratti di leasing finanziari si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Salari e stipendi	2.134	1.924	210
Oneri sociali	609	598	11
Trattamento di fine rapporto	164	162	2
Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi	2	16	(14)
Totale costi per il personale	2.909	2.700	209

Ammortamenti e svalutazioni

Complessivamente pari ad Euro 8.461 mila, registrano un decremento di Euro 3.663 mila rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.845	10.542	(3.697)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.616	1.577	39
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	5	(5)
Totale Ammortamenti e svalutazioni	8.461	12.124	(3.663)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Euro 6.845 mila), calcolati sulla base della durata utile del "cespite" e del suo sfruttamento nella fase produttiva, riguardano l'ammortamento delle opere filmiche in proprietà o in concessione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (Euro 1.616 mila) si riferiscono principalmente agli ammortamenti del costo dei fabbricati e delle attrezzature presenti nelle sale cinematografiche.

Per maggiori dettagli si rinvia alle corrispondenti voci patrimoniali della presente nota materiali.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per Euro 954 mila (negativo per Euro 1.657 mila nel precedente esercizio) ed è composto da proventi per Euro 16 mila (Euro 33 mila nel precedente esercizio) ed oneri per Euro 970 mila (Euro 1.690 mila nel precedente esercizio).

Gli oneri finanziari sono generati dall'utilizzo delle linee di credito e finanziamenti concessi alle società del gruppo ed in particolare alla controllata Italian International Film.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte iscritte nel conto economico sono le seguenti:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Imposte correnti	(724)	(1.043)	319
Imposte differite/anticipate	(480)	87	(567)
Totale	(1.204)	(956)	(248)

Le imposte correnti sono relative per Euro 392 mila all'IRES e per Euro 332 mila all'IRAP.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo relativamente all'IRES:

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	2016	
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.786	
Totale imposte sul reddito	1.204	
Utile (Perdita) ante imposte	4.990	
IRES teorica utilizzando l'aliquota del 27,5%		1.372
Variazioni		
- Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(2.049)	
- Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(2.294)	
- Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	885	
Totale imponibile IRES	1.531	
IRES effettiva		421

RICAVI E COSTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che nell'esercizio il Gruppo ha conseguito proventi straordinari per complessivi Euro 2.376 mila, prevalentemente riferiti alla prescrizione di debiti sorti in precedenti esercizi. Nell'esercizio non sono stati invece sostenuti costi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Raggruppamento voci di bilancio

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 non sono stati effettuati raggruppamenti di voci.

Numero dipendenti suddiviso per categoria

Organico	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	68	69	(1)
Operai	11	7	4
Totale	81	78	3

Compensi di Amministratori, Sindaci e Società di revisione

Si fa presente che per l'anno 2016, i compensi spettanti agli Amministratori ammontano ad Euro 380 mila, quelli spettanti al collegio sindacale sono pari ad Euro 26 mila e quelli spettanti alla società di revisione pari ad Euro 76 mila.

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni infragruppo, con la controllante, le controllate dirette e indirette e con altre parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa da Lucisano Media Group S.p.A. verso le società appartenenti al Gruppo, in particolare per il riaddebito degli interessi sui finanziamenti da questa acquisiti per conto delle società più operative e per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del consolidato).

Il rapporto intrattenuto dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. con la propria controllante Keimos S.r.l. si riferisce essenzialmente ad anticipazioni ricevute nell'esercizio in corso e in quelli precedenti da parte della controllante con un saldo al 31 dicembre 2016 di circa Euro 0,4 milioni (al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 1,5 milioni).

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata I.I.F. S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), verso un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato.

Al fine di fornire un'esauriente informativa dei rapporti commerciali e finanziari con i soci e le altre società del gruppo, basati su ordinarie e correnti condizioni di mercato, si riportano le seguenti tabelle:

Denominazione	Attivo		Passivo	
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015
Lucisano Media Group S.p.A.	7.075	26.477	(9.662)	(5.849)
Italian International Film S.r.l.	5.520	2.397	(1.531)	(21.977)
Stella Film S.r.l.	6.150	5.876	(2.627)	(2.287)
Italian International Movieplex S.r.l.	3.560	3.207	(6.439)	(5.842)
Showbiz S.r.l.	270	266	(5)	(4)
Goodwind S.r.l.	139	107	(56)	(58)
Ghisola S.r.l.	994	917	(3.388)	(3.230)
Totale Intercompany	23.708	39.247	(23.708)	(39.247)

Denominazione	Costi servizi	Altri costi	Ricavi	Totale
Lucisano Media Group S.p.A.	65	-	(699)	(634)
Italian International Film S.r.l.	277	133	(100)	310
Stella Film S.r.l.	252	-	(11)	241
Italian International Movieplex S.r.l.	673	-	(18)	655
Showbiz S.r.l.	-	-	-	-
Goodwind S.r.l.	9	-	-	9
Ghisola S.r.l.	-	-	(581)	(581)
Totale Intercompany	1.276	133	(1.409)	-

Denominazione	31.12.2016	31.12.2015
Keimos s.r.l. (ricavi LMG)	1	1
Keimos s.r.l. (costi LMG)	-	40
Keimos s.r.l. (debiti LMG)	405	1.505

In aggiunta a quanto sopra riportato, si evidenzia che nell'esercizio 2016 la controllata Italian International Film S.r.l. ha deliberato la distribuzione di dividendi nei confronti del socio unico Lucisano Media Group S.p.A. di Euro 1.700.000.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2016 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

Di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- in data 23 febbraio 2017 è uscito in sala il film *"Beata ignoranza"*, conseguendo un box office di circa Euro 3,8 milioni;
- dal 13 febbraio al 21 marzo sono state girate le riprese di *"Professione Lolita"*, documentario sulla vicenda delle baby squillo dei Parioli prodotto in accordo di co-produzione con Discovery UK, la cui messa in onda su Discovery Channel è prevista per il mese di giugno 2017;

- sono stati acquisiti sui mercati internazionali i film *“Category 5”*, per la regia di Rob Cohen, *“Escape plan 2”*, con Sylvester Stallone e Arnold Schwarzenegger e *“Hotel Mumbai”*, per la regia di Anthony Maras, con Dev Patel e Armie Hammer;
- è stato raggiunto un accordo con Sky Italia per la concessione dei diritti pay tv dei film *“Bad moms”*, *“The neon demon”* e *“Blinky Bill”*.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano

ALLEGATO A - ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Costo Storico				Fondo ammortamento				Valore netto	
	2015	Incrementi	Decrementi	2016	2015	Incrementi	Decrementi	2016	31.12.2016	31.12.2015
Costi di impianto e ampliamento	1.719	-	(22)	1.697	567	221	(26)	762	935	1.152
Costi di ricerca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dir.per utilizz.delle opere dell'ingegno	71.958	5.469	-	77.427	65.739	5.551	-	71.290	6.137	6.219
Concessioni, licenze e marchi	60.153	2.478	(2.915)	59.716	57.160	840	(2.136)	55.864	3.852	2.993
Differenza di consolidamento	2.130	-	-	2.130	1.889	213	-	2.102	28	241
Immob. In corso e acconti	1.889	178	-	2.067	-	-	-	-	2.067	1.889
Altre	398	14	-	412	176	20	-	196	216	222
Totale	138.247	8.139	(2.937)	143.449	125.531	6.845	(2.162)	130.214	13.235	12.716

ALLEGATO B - ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Costo Storico				Fondo ammortamento				Valore netto	
	2015	Incrementi	Decrementi	2016	2015	Incrementi	Decrementi	2016	31.12.2016	31.12.2015
Terreni e fabbricati (*)	33.550	56	-	33.606	12.520	1.300	-	13.820	19.786	21.030
Impianti e macchinari	3.767	96	-	3.863	2.814	202	-	3.016	847	953
Attrezzature industriali e commerciali	916	28	-	944	614	65	-	679	265	302
Altri beni	842	83	(3)	922	761	49	(1)	809	113	81
Immobilizzazioni mat. In corso ed acconti	61	-	-	61	-	-	-	-	61	61
Totale	39.136	263	(3)	39.396	16.709	1.616	(1)	18.324	21.072	22.427

(*) La differenza di consolidamento inclusa nel costo storico 2007 è pari a Euro 11.420 mila.

LUCISANO MEDIA GROUP S.p.A.

Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma

Capitale Sociale Euro 14.877.840

N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005

Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005 – Rea 883933

SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

STATO PATRIMONIALE

importi in euro

ATTIVO		31.12.2016	31.12.2015
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	Immobilizzazioni immateriali		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	461.551	643.874
2)	Costi di sviluppo	-	-
3)	Diritti di brevetto ind. e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4)	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5)	Avviamento	-	-
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7)	Altre	8.091	10.891
	Totale immobilizzazioni immateriali	469.642	654.765
II.	Immobilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati	-	-
2)	Impianti e macchinario	350	875
3)	Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4)	Altri beni	-	-
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	Totale immobilizzazioni materiali	350	875
III.	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	25.385.099	25.385.099
b)	imprese collegate	-	-
c)	imprese controllanti	-	-
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d) bis	altre imprese	-	-
	<i>Totale partecipazioni</i>	<i>25.385.099</i>	<i>25.385.099</i>
2)	Crediti:		
a)	verso imprese controllate	3.432.531	16.195.995
b)	verso imprese collegate	-	-
c)	verso controllanti	-	-
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d) bis	verso altri	7.171	7.171
	<i>Totale crediti</i>	<i>3.439.702</i>	<i>16.203.166</i>
3)	Altri titoli	-	-
4)	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	28.824.801	41.588.265
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	29.294.793	42.243.905
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2)	Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	-	-
3)	Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Prodotti finiti e merci	-	-
5)	Acconti	-	-
	Totale rimanenze	-	-
II.	Crediti		
1)	Verso clienti	-	-
2)	Verso imprese controllate	3.642.126	10.281.365
3)	Verso imprese collegate	-	-
4)	Verso controllanti	-	-
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5) bis	Crediti tributari	405.097	120.158
5) ter	Imposte anticipate	2.496	2.860
5) quater	Verso altri	768	52.649
	Totale crediti	4.050.487	10.457.032
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1)	Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3) bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4)	Altre partecipazioni	-	-
5)	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6)	Altri titoli	-	-
	Totale attività finanziarie non immobilizzate	-	-
IV.	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	3.688.847	5.944.329
2)	Assegni	-	-
3)	Denaro e valori in cassa	952	968
	Totale disponibilità liquide	3.689.799	5.945.297
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.740.286	16.402.329
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	14.149	11.334
	TOTALE ATTIVO	37.049.228	58.657.568

STATO PATRIMONIALE

importi in euro

PASSIVO		31.12.2016	31.12.2015
A) PATRIMONIO NETTO			
I.	Capitale	14.877.840	14.877.840
II.	Riserva sovrapprezzo azioni	4.694.600	4.694.600
III.	Riserve di rivalutazione	-	-
IV.	Riserva legale	280.374	189.747
V.	Riserve statutarie	-	-
VI.	Altre riserve		
	Riserva Straordinaria	3.561.185	2.879.643
	Versamenti in conto capitale	15.600	15.600
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi di cassa attesi	-	-
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	1.654.771	1.812.525
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(39.201)	(20.908)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		25.045.169	24.449.047
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
	2) Per imposte anche differite	-	-
	3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
	4) Altri	-	-
TOTALE FONDI (B)		-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
		741	459
D) DEBITI			
1)	Obbligazioni	-	-
2)	Obbligazioni convertibili	-	-
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4)	Debiti verso banche		
	entro 12 mesi	-	183.288
	oltre 12 mesi	-	23.385.486
5)	Debiti verso altri finanziatori	-	-
6)	Acconti	-	-
7)	Debiti verso fornitori	206.673	187.768
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9)	Debiti verso imprese controllate	9.662.017	5.848.849
10)	Debiti verso imprese collegate	-	-
11)	Debiti verso imprese controllanti	404.655	1.505.524
11) bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12)	Debiti tributari		
	entro 12 mesi	1.147.913	2.300.293
	oltre 12 mesi	27.882	65.099
13)	Debiti verso Ist. Prev. e Sicur. sociale	12.077	11.178
14)	Altri debiti	542.101	720.577
TOTALE DEBITI (D)		12.003.318	34.208.062
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
		-	-
TOTALE PASSIVO		37.049.228	58.657.568

<i>importi in euro</i>			
CONTO ECONOMICO		31.12.2016	31.12.2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5)	Altri ricavi e proventi	-	-
a)	contributi in conto esercizio	-	-
b)	altri	598.933	647.278
	<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<u>598.933</u>	<u>647.278</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		598.933	647.278
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussid., consumo e merci	(1.652)	(1.205)
7)	Per servizi	(549.349)	(663.998)
8)	Per godimento di beni di terzi	(40.464)	(43.897)
9)	Per il personale	-	-
a)	salari e stipendi	(18.456)	(6.639)
b)	oneri sociali	(4.278)	(2.034)
c)	trattamento di fine rapporto	(1.232)	(459)
d)	trattamento di quiescenza e simili	-	-
e)	altri costi	-	-
	<i>Totale costi per il personale</i>	<u>(23.966)</u>	<u>(9.132)</u>
10)	Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a)	ammortamento immobilizzazioni immateriali	(185.123)	(185.123)
b)	ammortamento immobilizzazioni materiali	(525)	(619)
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d)	svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
	<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<u>(185.648)</u>	<u>(185.742)</u>
11)	Variazioni rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci	-	-
12)	Accantonamenti per rischi	-	-
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	(44.813)	(115.974)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(845.892)	(1.019.948)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		(246.959)	(372.670)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	Proventi da partecipazioni	-	-
a)	dividendi da imprese controllate	1.700.000	2.000.000
b)	dividendi da imprese collegate	-	-
c)	dividendi da imprese controllanti	-	-
d)	dividendi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e)	dividendi e altri proventi da altre imprese	-	-
	<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<u>1.700.000</u>	<u>2.000.000</u>
16)	Altri proventi finanziari	-	-
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono part.ni	-	-
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono part.ni	-	-
d)	proventi diversi dai precedenti da:	-	-
1)	imprese controllate	132.516	1.105.839
2)	imprese collegate	-	-
3)	imprese controllanti	-	-
4)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5)	altri	1.878	39.948
	<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<u>134.394</u>	<u>1.145.787</u>
	<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<u>134.394</u>	<u>1.145.787</u>
17)	Interessi e altri oneri finanziari da:	-	-
a)	imprese controllate	-	-
b)	imprese collegate	-	-
c)	imprese controllanti	-	(30.943)
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e)	altri	(149.410)	(1.108.480)
	<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<u>(149.410)</u>	<u>(1.139.423)</u>
17-bis)	Utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		1.684.984	2.006.364

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18)	Rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d) di strumenti finanziari derivati	-	-
	<i>Totale rivalutazioni</i>	-	-
19)	Svalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d) di strumenti finanziari derivati	-	-
	<i>Totale svalutazioni</i>	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)		1.438.025	1.633.694
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	a) imposte correnti	217.110	(642.945)
	b) imposte anticipate e differite	(364)	(341.992)
	c) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	-	1.163.768
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1.654.771	1.812.525

importi in euro

RENDICONTO FINANZIARIO	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.654.771	1.812.525
Imposte sul reddito	(216.746)	(178.831)
Oneri finanziari	149.410	1.139.423
Dividendi	(1.700.000)	(2.000.000)
Plusvalenze	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio ante imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(112.565)	773.117
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti TFR	1.232	459
Ammortamenti delle immobilizzazioni	185.648	185.742
Svalutazioni	-	-
Altre rettifiche	-	-
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>186.880</i>	<i>186.201</i>
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	74.315	959.318
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	-	-
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	18.905	8.983
Variazioni dei debiti/crediti commerciali infragruppo	(405.664)	993.425
Variazioni ratei e risconti attivi e passivi	(2.815)	46.017
Altre variazioni del capitale circolante netto	(237.699)	100.379
<i>Totale variazioni del CCN</i>	<i>(627.273)</i>	<i>1.148.804</i>
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(552.958)	2.108.122
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	(332.698)	(1.169.744)
Imposte pagate	(1.145.423)	125.735
Dividendi incassati	1.700.000	2.000.000
Utilizzo TFR	(950)	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>220.929</i>	<i>955.991</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(332.029)	3.064.113
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-	-
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	-
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	-
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso sistema finanziario	-	-
Accensione finanziamenti	-	13.825.768
Rimborso finanziamenti	(23.385.486)	(18.143.022)
Variazione dei debiti/crediti finanziari infragruppo	14.769.357	1.932.838
Altri crediti debiti infragruppo	7.751.309	(983.683)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(18.293)	(20.908)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1.040.356)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.923.469)	(3.389.007)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.255.498)	(324.894)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	5.945.297	6.270.191
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.689.799	5.945.297

LUCISANO MEDIA GROUP S.p.A.

Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma

Capitale Sociale Euro 14.877.840

N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005

Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005 – Rea 883933

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 che ha fatto registrare un utile d'esercizio di Euro 1.654.771, dopo il saldo positivo delle imposte per Euro 216.746.

La Società ha continuato nella sua opera di razionalizzazione della struttura finanziaria del Gruppo, finalizzata a consentire alle società del Gruppo di usufruire di tutte le risorse di liquidità necessarie, consentendo un miglioramento dei loro risultati gestionali e della loro patrimonializzazione, con un benefico effetto sulla posizione finanziaria netta complessiva.

La gestione dell'esercizio 2016 ha fatto registrare risultati positivi. In particolare, per la società l'esercizio è stato caratterizzato dai seguenti eventi:

- in data 26 febbraio 2016 la Società ha estinto il finanziamento in pool (in scadenza nell'esercizio 2018) con le banche Mediocredito Italiano S.p.A. e Unicredit S.p.A. erogato in precedenti esercizi e in essere alla data del 31 dicembre 2015 per un importo complessivo di Euro 23.569 mila. Nella medesima data, la controllata Italian International Film S.r.l. ha ottenuto, sempre da Mediocredito Italiano S.p.A. e Unicredit S.p.A., un nuovo finanziamento, concesso per un importo pari ad Euro 40 milioni, con scadenza al 2024, tasso Euribor a sei mesi più spread del 2,75%, dotato di una notevole elasticità di utilizzo allo scopo di dotare il Gruppo delle risorse finanziarie necessarie per l'acquisto e la produzione di opere cine-televisive nazionali e/o estere.;
- in data 16 giugno, Federica Lucisano, amministratore delegato della Società è stata insignita della Mela d'oro nella categoria Imprenditoria della XXVIII Edizione del Premio Marisa Bellisario, "Donne ad alta quota";
- in data 31 ottobre, la Società ha ultimato il programma di acquisto di azioni proprie, provvedendo all'acquisto di complessive 22.400 azioni, pari allo 0,15056% del capitale sociale;
- in data 15 dicembre, la controllata Italian International Film S.r.l., unitamente a Sky Italia, Palomar, Indiana Production e Wildside, ha costituito la società di distribuzione cinematografica Vision Distribution S.p.A.,. E' la prima volta che una media company operante nel settore free e pay e alcuni importanti produttori indipendenti italiani uniscono le loro forze, con l'obiettivo di offrire al mercato ulteriori possibilità di scelta e di crescita, esplorando nuove strade sia sul piano dei modelli distributivi che su quello dei contenuti e del linguaggio.

La società ha predisposto il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 che viene presentato a corredo del presente bilancio d'esercizio e fornisce adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società BDO Italia S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 39/2010.

PRINCIPI GENERALI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio della Lucisano Media Group S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Si specifica che, pur ricadendo nella facoltà prevista dall'art. 2435 bis del codice civile, la Società ha ritenuto opportuno redigere il bilancio in forma ordinaria.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio al successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC" della presente Nota Integrativa. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci, sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'esercizio del Gruppo.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

- le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto al costo di acquisto ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci, inclusivo degli oneri accessori aventi utilità pluriennale ed ammortizzate lungo la loro prevista utilità futura.
Tali immobilizzazioni sono ammortizzate, sistematicamente, per il periodo della loro prevista utilità futura. In particolare i costi di impianto ed ampliamento nonché le sono ammortizzati in cinque esercizi così come le altre immobilizzazioni immateriali.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; qualora negli esercizi

successivi vengano meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti;

- le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in quote costanti, sulla base di aliquote economico - tecniche determinate in relazione alla vita utile residua. Le immobilizzazioni materiali che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni sono ripristinati i valori della immobilizzazione nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati;
- le **partecipazioni in imprese controllate** sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, inclusi gli oneri accessori direttamente imputabili, rettificato dalle eventuali perdite durevoli di valore come disposto dall'art. 2426 del C.C. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Eventuali differenze negative significative tra le valutazioni così effettuate e quelle derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto sono evidenziate e motivate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo;
- i **crediti** sono classificati in relazione alla loro destinazione tra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante". I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.
- le **disponibilità liquide** rappresentate dalle giacenze di banca e cassa sono iscritte ai valori numerari e sono regolarmente riconciliate con le situazioni contabili rilevate a fine esercizio;
- i **ratei e risconti** accolgono quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in base al principio della competenza economica temporale;
- i **fondi per rischi e oneri** sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri;

- il **fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** esprime l'effettivo debito maturato nei confronti del personale in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Si segnala che ai sensi della legge n. 296/06 la Società non possiede i requisiti numerici per il trasferimento del TFR a forme di previdenza complementare.
- I **debiti** sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.
- i **ricavi** di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale;
- i **dividendi** vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.
- i **costi** sono iscritti nel rispetto della competenza economica e classificati sulla base della loro natura;
- le **imposte sul reddito** sono accantonate secondo il principio della competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Fiscalità differita

In aderenza a quanto previsto dall'art. 2423-bis, n. 3, del codice civile e dal Documento OIC n. 25 sul "Trattamento contabile delle imposte sul reddito", la Società provvede all'iscrizione degli effetti della fiscalità differita attiva e passiva, rispettivamente, sulle eventuali differenze temporanee deducibili ed imponibili negli esercizi successivi, nonché sulle eventuali perdite fiscali Ires riportabili in conformità alla disciplina fiscale. In proposito, si precisa che la contabilizzazione degli effetti della fiscalità attiva avviene nel rispetto del principio di prudenza tenuto conto delle prospettive reddituali future della Società e delle Società appartenenti all'area di consolidamento che rendono "ragionevolmente certo" il conseguimento di imponibili fiscali in grado di assorbire gli effetti della fiscalità anticipata.

Le aliquote Ires ed Irap utilizzate sono quelle presumibilmente vigenti negli esercizi in cui si riverseranno tali differenze temporanee e/o verranno utilizzate le perdite fiscali.

La contabilizzazione della fiscalità differita attiva e passiva è avvenuta mediante iscrizione rispettivamente nell'attivo circolante (alla voce "Imposte anticipate") e nel passivo (alla voce "Fondi per imposte"), con contropartita la voce 22 di conto economico "Imposte sul reddito".

APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Le modifiche ai criteri di valutazione non hanno avuto effetti sulle poste di bilancio dei precedenti esercizi. Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Gli effetti delle modifiche di classificazione hanno avuto effetti esclusivamente sulle voci di stato patrimoniale, senza comportare variazioni nei saldi finali dell'attivo e del passivo 2015. Nella seguente tabella, sono riepilogati gli effetti delle riclassifiche a seguito dell'adozione dei nuovi principi contabili:

	Immobilizzazioni	Attivo circolante	Ratei e risconti	Fondi e TFR	Debiti	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2015 come da precedente bilancio	26.068.818	32.598.324	11.334	459	34.208.062	24.469.955
- Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
- Derivati speculativi	-	-	-	-	-	-
- Costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
- Riclassifica azioni proprie	(20.908)	-	-	-	-	(20.908)
- Dividendi da controllate	-	-	-	-	-	-
- Riclassifica crediti	16.195.995	(16.195.995)	-	-	-	-
- Effetti fiscali	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	16.175.087	(16.195.995)	-	-	-	(20.908)
Saldi al 31 dicembre 2015 rideterminati con i nuovi principi	42.243.905	16.402.329	11.334	459	34.208.062	24.449.047

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sulle azioni o quote di società controllanti possedute, acquistate e/o alienate

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non deteneva, non ha acquistato e/o alienato, né in proprio, né per interposta persona, partecipazioni in società controllanti.

Bilancio consolidato

Come precedentemente indicato, la società detiene partecipazioni di controllo in altre imprese ed ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo ai sensi del d.lgs. 127/91.

Consolidato fiscale nazionale

Anche nell'esercizio 2016 la LucisanoMedia Group S.p.A. ha aderito in qualità di consolidante all'istituto del consolidato nazionale previsto dalla riforma fiscale, introdotta dal D.Lgs n. 344 del 12 Dicembre 2003 e disciplinato negli artt. 117-129 del TUIR.

Rispetto all'esercizio 2015 "l'area di consolidamento" (ossia l'insieme delle società che, all'interno del "perimetro di consolidamento", hanno aderito al regime di tassazione di Gruppo), non ha subito modifiche. Di seguito si riporta l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento:

- Italian International Film S.r.l. - codice fiscale 00437990583, con sede in Roma, via Gian Domenico Romagnosi, 20;
- Stella Film S.r.l. - codice fiscale 07082560637, con sede in Napoli, piazza del Gesù Nuovo, n. 33;
- Italian International Movieplex S.r.l. - codice fiscale 07059451000, con sede in Roma, via Gian Domenico Romagnosi, 20;
- Showbiz S.r.l. in liquidazione - codice fiscale 07702710638, con sede in Roma via Gian Domenico Romagnosi, 20;
- Ghisola S.r.l. - codice fiscale 02099460749, con sede in Brindisi, via Bozzano, n. 2.

Condizioni e termini rilevanti del contratto di consolidamento.

La consolidante Lucisano Media Group S.p.A. provvede a calcolare un'unica base imponibile di Gruppo, corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna società consolidata, apportando alla stessa una variazione in diminuzione riconducibile agli interessi passivi ripresi a tassazione che trovano compensazione nei risultati operativi lordi non utilizzati di cui ai commi 5-bis, 7 e 8 dell'articolo 96 del TUIR.

La consolidante provvede a riconoscere il risparmio di imposta generato dalle società che hanno trasferito una perdita fiscale.

Le consolidate riconoscono alla consolidante gli importi dovuti per i versamenti in acconto e a saldo dell'Ires eventualmente dovuta.

Direzione e coordinamento

Lucisano Media Group S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Keimos S.r.l..

Operazioni con le società del Gruppo e altre parti correlate

Le operazioni infragruppo, con la controllante, le controllate dirette e indirette e con altre parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa da Lucisano Media Group S.p.A. verso le società appartenenti al Gruppo, in particolare per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale.

Il rapporto con la controllante Keimos S.r.l. si riferisce essenzialmente ad anticipazioni ricevute dalla società controllante per un saldo finale di Euro 0,4 milioni (al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 1,5 milioni).

Al fine di fornire un'esauriente informativa dei rapporti commerciali e finanziari con i soci e le altre società del gruppo, basati su ordinarie e correnti condizioni di mercato, si riportano le seguenti tabelle:

Rapporti patrimoniali ed economici verso la società controllante

Denominazione società'	Debiti al 31.12.2016	Debiti al 31.12.2015	Variazione
Keimos s.r.l.	404.655	1.505.524	(1.100.869)

Denominazione società'	Ricavi	Costi
Keimos s.r.l.	725	-

Rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllate

Denominazione società'	Crediti al 31.12.2016	Crediti al 31.12.2015	Variazione
Italian International Film Srl	1.161.459	21.607.540	(20.446.081)
Stella Film Srl	2.376.486	2.068.243	308.243

Denominazione società'	Debiti al 31.12.2016	Debiti al 31.12.2015	Variazione
Italian International Film Srl	3.347.014	245.330	3.101.684
Stella Film Srl	5.117.767	4.630.616	487.151

Denominazione società'	Ricavi	Costi
Italian International Film Srl	393.055	65.098
Stella Film Srl	251.725	-

In aggiunta a quanto sopra riportato, si evidenzia che nell'esercizio 2016 la controllata Italian International Film S.r.l. ha deliberato la distribuzione di dividendi nei confronti della Società di Euro 1.700.000.

Rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllate indirettamente, tramite Stella film S.r.l.

Denominazione società'	Crediti al 31.12.2016	Crediti al 31.12.2015	Variazione
Italian International Movieplex Srl	2.968.882	2.238.747	730.135
Ghisola Srl	562.830	562.830	-
Goodwind Srl	5.000	-	5.000
Showbiz Srl	-	-	-

Denominazione società'	Debiti al 31.12.2016	Debiti al 31.12.2015	Variazione
Italian International Movieplex Srl	757.386	561.329	196.057
Ghisola Srl	402.567	378.404	24.163
Showbiz Srl	37.283	33.171	4.112

Denominazione società'	Ricavi	Costi
Goodwind Srl	5.000	-
Italian International Movieplex Srl	49.687	-

Gli elementi di dettaglio relativamente alle operazioni sopra indicate sono fornite nell'ambito dell'analisi delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

La consistenza e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate dal seguente prospetto:

Descrizione	Costo storico al 31.12.2015	Variazioni 2016	Costo storico al 31.12.2016	Amm.to 2016	Fondo amm.to al 31.12.2016	Valore residuo
Costi di quotazione	911.614	-	911.614	(182.323)	(450.063)	461.551
Concessioni, licenze e marchi	14.000	-	14.000	(2.800)	(5.909)	8.091
Totali	925.614	-	925.614	(185.123)	(455.972)	469.642

I costi di impianto ed ampliamento comprendono principalmente i costi sostenuti dalla società per l'ammissione alla quotazione nel mercato AIM Italia (in particolare Nominated Adviser, Global Coordinator, Advisor e Consulenza legale).

I costi d'impianto e d'ampliamento, iscritti con il consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati in un periodo di 5 anni a decorrere dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Immobilizzazioni materiali

La consistenza e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate dal seguente prospetto:

Descrizione	Costo storico al 31.12.2015	Variazioni 2016	Costo storico al 31.12.2016	Amm.to 2016	Fondo amm.to al 31.12.2016	Valore Residuo
Impianti ufficio	3.500	-	3.500	(525)	(3.150)	350
Mobili e macchine d'ufficio	11.080	-	11.080	-	(11.080)	-
Totali	14.580	-	14.580	(525)	(14.230)	350

Immobilizzazioni finanziarie

Complessivamente pari ad Euro 28.824.801 (Euro 41.588.265 al 31 dicembre 2015) sono rappresentate:

- dalla partecipazione, nella misura del 100%, nel capitale sociale della Stella Film S.r.l. per Euro 17.989.099;
- dalla partecipazione, nella misura del 100%, nella Italian International Film S.r.l. per Euro 7.396.000;
- da crediti finanziari verso la controllata Stella Film S.r.l. per Euro 1.113.516;
- da crediti finanziari verso le società: Italian International Movieplex S.r.l. per Euro 1.810.515 e Ghisola S.r.l. per Euro 508.500, entrambe controllate indirettamente tramite la Stella Film S.r.l.;
- da crediti per depositi cauzionali per Euro 7.171.

La diminuzione delle immobilizzazioni rispetto all'esercizio 2015 è dovuta principalmente all'estinzione del credito finanziario pari ad Euro 13.373.643 verso la Italian International Film S.r.l. a seguito dell'estinzione, in data 26 febbraio 2016, del finanziamento in pool (in scadenza nell'esercizio 2018) con le banche Mediocredito Italiano S.p.A. e Unicredit S.p.A. erogato in precedenti esercizi.

Per le imprese controllate, al 31 dicembre 2016, si fornisce di seguito il dettaglio relativo al confronto tra il valore d'iscrizione in bilancio ed il valore corrispondente alla porzione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato:

Imprese controllate	Sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto contabile (a)	Utile (Perdita)	Percentuale	Valore in bilancio (b)	Differenza (a - b)
Italian International Film S.r.l.	Roma	5.900.000	17.074.303	4.270.850	100	7.396.000	9.678.303
Stella Film S.r.l.	Napoli	15.400.000	17.857.108	(200.392)	100	17.989.099	(131.991)
Totale						25.385.099	9.546.312

Dalla tabella sopra riportata si evince che alla data del 31 dicembre 2016 non sussistevano rilevanti differenze negative rappresentative di perdite durevoli.

Crediti

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
4.050.487	10.457.032	(6.406.545)

I crediti sono iscritti al valore nominale che non si discosta dal presumibile valore di realizzo. Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Esigibili oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2016
Crediti vs controllate	3.642.126			3.642.126
Crediti tributari	405.097			405.097
Crediti per imposte anticipate	2.496			2.496
Altri crediti	768			768
Totale	4.050.487	-	-	4.050.487

Crediti verso società controllate

La voce crediti verso controllate comprende i crediti verso le società Italian International Film S.r.l. e Stella Film S.r.l. (complessivamente pari Euro 2.424.429) ed i crediti verso le società controllate indirettamente attraverso quest'ultima (Italian International Movieplex S.r.l., Ghisola S.r.l. e Goodwind S.r.l. per un importo complessivo di Euro 1.217.697).

Nel dettaglio, i crediti verso le società controllate:

- Euro 1.161.459 verso la Italian International Film S.r.l. di cui:
 - Euro 60.539 di natura commerciale, relativi al contratto intercompany stipulato con la controllata inerente l'addebito delle prestazioni di servizi per l'attività di holding e delle spese di gestione;
 - Euro 449.915 per IVA trasferita per la liquidazione di gruppo;
 - Euro 651.005 per debiti Ires trasferiti nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale.
- Euro 1.262.970 verso la Stella Film S.r.l. di natura commerciale relativi al contratto intercompany stipulato con la controllata inerente l'addebito delle prestazioni di servizi per l'attività di holding e delle spese di gestione.

Di seguito, i crediti verso le società controllate indirettamente, tramite Stella Film S.r.l.:

- Euro 1.158.367 verso la Italian International Movieplex S.r.l. di cui:

- Euro 927.538 per crediti commerciali relativi al contratto intercompany stipulato con la società inerente l'addebito delle prestazioni di servizi per l'attività di holding e delle spese di gestione;
- Euro 230.829 per crediti derivanti dall'adesione al Consolidato fiscale;
- Euro 54.330 verso la Ghisola S.r.l. per crediti commerciali relativi al contratto intercompany stipulato con la società inerente l'addebito delle spese di gestione;
- Euro 5.000 verso la società Goodwind S.r.l. per crediti commerciali relativi al contratto intercompany stipulato con la società inerente l'addebito delle spese di gestione;

Crediti tributari

I crediti tributari per complessivi Euro 405.097 si riferiscono a:

- crediti Ires per Euro 152.927, per maggiori acconti versati;
- crediti Irap per Euro 10.758, per maggiori acconti versati;
- la maggiore Ires chiesta a rimborso per l'importo di Euro 109.200 e scaturente dalla mancata deduzione dell'Irap sulle spese del personale ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, del D.L. 201/2011;
- crediti Iva per Euro 132.049;
- ed infine altri crediti (Euro 163).

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate (Euro 2.496) si riferiscono esclusivamente all'Ires ad aliquota 24% (aliquota in vigore dal 01 gennaio 2017) calcolata sulla parte dei compensi degli amministratori non corrisposti nell'esercizio. L'iscrizione di tali crediti è subordinata alla ragionevole certezza della loro futura recuperabilità.

Crediti verso altri

I crediti verso altri di Euro 768 sono rappresentati principalmente da anticipi a fornitori.

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
3.689.799	5.945.297	(2.255.498)

Evidenziano la liquidità al 31 dicembre 2016. Sono rappresentate dal saldo cassa contanti di Euro 952 e dal saldo dei c/c esistenti di Euro 3.688.847. La variazione rispetto al 31 dicembre 2015 è riconducibile alle normali dinamiche della gestione di tesoreria.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
14.149	11.334	2.815

Sono costituiti esclusivamente da risconti attivi e sono riferiti principalmente a costi di consulenza (specialist e corporate broker) fatturati in via anticipata, di competenza dell'esercizio successivo.

Non sussistono al 31 dicembre 2016 risconti attivi con durata superiore ai cinque anni.

PASSIVO

Patrimonio netto

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
25.045.169	24.449.047	596.122

La consistenza e la movimentazione del patrimonio netto è evidenziata nel seguente prospetto:

Descrizione	Capitale sociale	Riserve					Risultato d'esercizio	Totale PN
		Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva straordinaria	Versamenti in conto capitale	Riserva negativa azioni proprie		
Saldo al 31 Dicembre 2014	14.877.840	112.039	4.694.600	1.403.184	15.600	-	1.554.167	22.657.430
<i>Movimentazioni di P.N. del 2015</i>								
Destinazione risultato 2014	-	77.708	-	1.476.459	-	-	(1.554.167)	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(20.908)	-	(20.908)
Risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	-	-	-	1.812.525	1.812.525
Saldo al 31 Dicembre 2015	14.877.840	189.747	4.694.600	2.879.643	15.600	(20.908)	1.812.525	24.449.047
<i>Movimentazioni di P.N. del 2016</i>								
Destinazione risultato 2015	-	90.627	-	1.721.898	-	-	(1.812.525)	-
Distribuzione dividendo	-	-	-	(1.040.356)	-	-	-	(1.040.356)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(18.293)	-	(18.293)
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	1.654.771	1.654.771
Saldo al 31 Dicembre 2016	14.877.840	280.374	4.694.600	3.561.185	15.600	(39.201)	1.654.771	25.045.169

Alla data del 31 dicembre 2016 il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato ed invariato rispetto al 31 dicembre 2015, è pari ad Euro 14.877.840 costituito da n. 14.877.840 azioni del valore nominale di Euro 1,00.

Si ricorda che in data 5 giugno 2014, nell'ottica dell'operazione di quotazione delle azioni della Capogruppo, l'Assemblea straordinaria ha deliberato il frazionamento del capitale sociale da n. 1.300.000 azioni del valore nominale di Euro 10,00 a n. 13.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00.

In data 16 luglio 2014, a seguito della quotazione delle azioni ordinarie della Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. presso il Mercato AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, mediante un'operazione effettuata esclusivamente con aumento di capitale sono state emesse n. 1.814.400 nuove azioni ordinarie sottoscritte esclusivamente da investitori italiani per un totale equivalente al 12,25% del capitale. Le azioni sono state offerte in sottoscrizione ad un prezzo di Euro 3,50 per un controvalore dell'offerta pari a circa 6,4 milioni di Euro. A seguito della quotazione delle azioni ordinarie il capitale sottoscritto risultava pari a Euro 14.814.400.

In data 15 dicembre 2014, sono state emesse n. 63.440 azioni ad un prezzo di Euro 3,5, di cui Euro 1,0 a titolo di capitale sociale e la restante parte a titolo di sovrapprezzo.

La riserva legale per Euro 280.374 si è incrementata per Euro 90.627 a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2015.

La riserva da sovrapprezzo delle azioni per 4.694.600 sorta per Euro 4.536.000 a seguito della quotazione delle azioni ordinarie della società presso il Mercato AIM Italia in data 16 luglio 2014 e per Euro 158.600 a seguito dell'aumento di capitale del 15 dicembre 2014.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari ad euro 39.201. In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle numero 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi, ultimato in data 31 ottobre 2016; alla data del 31 dicembre 2016 la Società ha acquistato n. 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale).

La riserva straordinaria per Euro 3.561.185 si è decrementata di Euro 1.040.356 per effetto della distribuzione dei dividendi ed è incrementata di Euro 1.721.898 a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2015.

Invariata rispetto al precedente esercizio la riserva versamenti in conto capitale (Euro 15.600).

Ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis, del codice civile, in aggiunta a quanto sopra, indichiamo di seguito l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, delle poste del patrimonio netto:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo ⁽¹⁾	Quota distribuibile	Utilizzazioni effettuate
Capitale sociale	14.877.840	===	-	===
Riserva Legale	280.374	B	-	===
Riserva sovrapprezzo azioni	4.694.600	A, B,	-	===
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(39.201)	===	-	
Riserva Straordinaria	3.561.185	A, B, C	3.099.634 ⁽²⁾	===
Versamenti in c/ capitale	15.600	A, B,C	15.600	===
Utile/Perdita dell'esercizio	1.654.771	A, B, C	1.572.032 ⁽³⁾	===
Totale	25.045.169	===	4.687.266	===

⁽¹⁾ A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

⁽²⁾ La quota non distribuibile di Euro 461.551 è pari ai costi di impianto e ampliamento residui alla data di bilancio.

⁽³⁾ La quota non distribuibile di Euro 82.739 è pari all'utile da destinare a riserva legale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 741(Euro 459 nel precedente esercizio) e si riferisce aitre dipendentiesistenti a fine esercizio.

Debiti

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
12.003.318	34.208.062	(22.204.744)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Esigibili oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2016
Debiti v/banche	-	-	-	-
Debiti v/fornitori	206.673	-	-	206.673
Debiti v/controllate	9.662.017	-	-	9.662.017
Debiti v/controllanti	404.655	-	-	404.655
Debiti tributari	1.147.913	27.882	-	1.175.795
Debiti previdenz. e assist.	12.077	-	-	12.077
Altri debiti	542.101	-	-	542.101
Totale	11.975.436	27.882	-	12.003.318

Debiti verso banche

Pari ad Euro 0 al 31 dicembre 2016 e Euro 23.568.774 al 31 dicembre 2015. Si ricorda che in data 26 febbraio 2016 la Società ha estinto il finanziamento in pool (in scadenza nell'esercizio 2018) con le banche Mediocredito Italiano S.p.A e Unicredit S.p.A. erogato in precedenti esercizi e in essere alla data del 31 dicembre 2015 per un importo complessivo di Euro 23.568.774. Nella medesima data, la controllata Italian International Film S.r.l. ha ottenuto, sempre da Mediocredito Italiano S.p.A e Unicredit S.p.A., un nuovo finanziamento, concesso per un importo pari ad Euro 40.000.000, con scadenza al 2024, tasso Euribor a sei mesi più spread del 2.75%, dotato di una notevole elasticità di utilizzo allo scopo di dotare il Gruppo delle risorse finanziarie necessarie per l'acquisto e la produzione di opere cinetelvisive nazionali e/o estere.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori comprendono fatture ricevute per Euro 157.156, fatture da ricevere per Euro 69.517 a fronte di costi sostenuti dalla società, di competenza dell'esercizio 2016 e note credito da ricevere per Euro 20.000.

Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate riguardano:

- per Euro 3.347.014 la Italian International Film S.r.l. di cui natura finanziaria Euro 3.282.416 ed Euro 64.598 di natura commerciale relativi al riaddebito di spese di gestione;
- per Euro 5.117.767 la Stella Film S.r.l. relativi all'IVA di Gruppo per Euro 3.310.844 ed al Consolidato Fiscale per Euro 1.806.923;
- per Euro 402.567 la Ghisola S.r.l. relativi al Consolidato Fiscale per Euro 161.121 ed all'IVA di Gruppo per Euro 241.446;
- per Euro 757.386 la Italian International Movieplex S.r.l. relativi ai trasferimenti per IVA di Gruppo;
- per Euro 37.283 la Showbiz S.r.l. relativi al Consolidato Fiscale.

Debiti verso società controllanti

Il debito verso la controllante Keimos S.r.l. per Euro 404.655 si riferisce ad anticipazioni ricevute.

Debiti tributari

I debiti tributari di Euro 1.175.795 (Euro 2.365.392 nel precedente esercizio) sono costituiti:

- dai debiti per Iva di Gruppo, di Euro 1.001.470;
- dai debiti per sanzioni ed interessi, per tardivo pagamento, calcolati fino al 31/12/2016 sui relativi debiti IVA, IRES ed IRAP per Euro 108.681 (di cui Euro 27.882 con scadenza oltre l'esercizio successivo);
- dai debiti IRES derivanti dal Consolidato Fiscale Nazionale dell'anno 2008 per Euro 35.684;
- da Irpef, ritenute di acconto, addizionale comunale e regionale, per un totale di Euro 29.960.

Debiti previdenziali

I debiti previdenziali di Euro 12.077 sono costituiti da quelli verso l'Inps e l'Inail per i compensi corrisposti ai dipendenti ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2016.

Altri debiti

Gli altri debiti comprendono il debito residuo di Euro 540.000 (Euro 720.000 al 31 dicembre 2015) che la società ha nei confronti di Federica Lucisano e Paola Francesca Lucisano a seguito della cessione alla società della quota pari al 10% del capitale della Italian International Film S.r.l. ed altri debiti di importo pari ad Euro 2.101.

CONTI D'ORDINE

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
Garanzie personali prestate	75.094.332	20.829.035	54.265.297
Garanzie rilasciate nell'interesse della società'	-	-	-
Garanzie reali prestate	-	-	-
Garanzie reali ricevute	-	64.750.000	(64.750.000)
Impegni, rischi e altri conti d'ordine	-	-	-
Totale	75.094.332	85.579.035	(10.484.703)

L'importo di Euro 75.094.332 riguarda le garanzie concesse in favore di:

- Italian International Film S.r.l. per complessivi Euro 60.000.000 in relazione all'apertura di credito concessa nel 2016 da Mediocredito Italiano S.p.A. e Unicredit S.p.A. per il finanziamento del costo di acquisizione e/o di produzione di opere cine/televisive;
- Stella Film S.r.l. per complessivi Euro 4.925.000 in relazione al finanziamento stipulato con la Banca Popolare di Ancona di Euro 2.200.000 (garanzia di Euro 3.375.000), al finanziamento erogato dalla Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. (di Euro 1.000.000) ed alla fidejussione (Euro 550.000) da quest'ultima rilasciata in relazione al contratto di affitto della multisala Happy di Afragola;
- Ghisola S.r.l. per Euro 6.289.332 per la garanzia di subentro rilasciata in favore di Unicredit Leasing S.p.A. per i contratti di locazione finanziaria stipulati dalla consociata;
- Italian International Movieplex S.r.l. per complessivi Euro 3.880.000, di cui Euro 3.650.000 in relazione al finanziamento ricevuto dalla consociata erogato dalla Unicredit S.p.A. ed Euro 230.000 in relazione alla fidejussione rilasciata a favore di Banca Popolare di Sondrio per un finanziamento ricevuto dalla IIM nell'anno 2015.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Altri ricavi e proventi

Complessivamente pari ad Euro 598.933, sono costituiti per Euro 490.000 dai proventi per le prestazioni di servizi rese alle società del Gruppo, per Euro 77.676 dal riaddebito delle spese di gestione e di servizi sempre a società del Gruppo e per Euro 31.257 da altri ricavi vari.

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
Italian International Film S.r.l.	260.539	272.838	(12.299)
Stella Film S.r.l.	251.725	255.175	(3.450)
Italian International Movieplex S.r.l.	49.687	45.255	4.432
Goodwind S.r.l.	5.000	-	5.000
Keimos S.r.l.	725	656	69
Altri	31.257	73.354	(42.097)
Totale	598.933	647.278	(48.345)

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 845.892 mila, con un decremento rispetto all'esercizio 2015 pari ad Euro 174.056, come illustrato dalla seguente tabella:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.652	1.205	447
Costi per servizi	549.349	663.998	(114.649)
Costi per godimento di beni di terzi	40.464	43.897	(3.433)
Costi per il personale	23.966	9.132	14.834
Ammortamenti e svalutazioni	185.648	185.742	(94)
Oneri diversi di gestione	44.813	115.974	(71.161)
Totale costi della produzione	845.892	1.019.948	(174.056)

Costi per materie prime, consumo e merci

L'importo di Euro 1.652 si riferisce all'acquisto di materiale per ufficio.

Costi per servizi

Ammontano complessivamente ad Euro 549.349 e si riferiscono a costi per servizi addebitati dalla controllata Italian International Film s.r.l. per Euro 64.598 sostenuti dalla stessa nell'interesse della società, alle utenze per Euro 4.036, alla gestione e pulizia degli uffici per Euro 11.057, alle spese di revisione per Euro 50.000, agli emolumenti degli amministratori per Euro 130.400, al compenso per il collegio sindacale per Euro 6.999, a consulenze professionali/legali/notarili per Euro 230.045, ad utilizzo di sistemi informatici per Euro 14.693 e a rimanenti spese per servizi di terzi di Euro 37.521.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a Euro 40.464 e si riferiscono alle spese di locazione e condominiali dell'immobile ove ha sede la società.

Costi del personale

I costi per il personale sono complessivamente pari ad Euro 23.966. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La variazione dell'esercizio rispetto al precedente è legata alle assunzioni nel corso dell'anno.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a Euro 185.648 e come evidenziato nell'analisi delle Immobilizzazioni immateriali e materiali sono riconducibili pressoché interamente ai costi d'impianto e ampliamento (spese quotazione azioni al mercato AIM Italia).

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 44.813 e si riferiscono per Euro 36.807 a sanzioni per Iva e la restante parte a imposte e tasse diverse.

Proventi da partecipazioni

Sono pari ad Euro 1.700.000 e sono rappresentati dai dividendi la cui distribuzione è stata deliberata nell'esercizio 2016 dalla controllata Italian International Film S.r.l.. Alla data del 31 dicembre 2016 risultano interamente incassati.

Proventi finanziari

Sono composti principalmente da interessi attivi sui finanziamenti della Società utilizzati dalla Italian International film s.r.l. e riaddebitati alla stessa per Euro 132.516.

Interessi ed altri oneri finanziari

Sono rappresentati principalmente da interessi passivi bancari sui finanziamenti ricevuti.

Imposte correnti

Le imposte d'esercizio a carico della società sono state stimate in base al principio di competenza e secondo la normativa vigente ed iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie vigenti, in considerazione delle variazioni in aumento ed in diminuzione applicabili al reddito civilistico.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo relativamente all'IRES:

Descrizione	Valore		IRES (27,5%)
	a) Risultato prima delle imposte		1.438.025
b) Rigiro delle differenze di esercizi precedenti:			
- Imposte anticipate: compenso amministratori	(10.400)		
- Imposte differite:	-	(10.400)	(2.860)
c) Differenze che si riverseranno negli esercizi successivi:			
- Imposte anticipate: compenso amministratori	10.400		
- Imposte differite:	-	10.400	2.860
d) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:			
- costi indeducibili	50.015		
- ACE	(501.898)		
- 95% utili 2016 distribuiti nell'anno	(1.615.000)	(2.066.883)	568.393
Totale (a + b + c + d)		(628.858)	172.936

Si riporta di seguito il prospetto di determinazione dell'IRAP dell'esercizio:

Descrizione	Valore		IRAP (4,82%)
	a) Differenza tra valore e costi della produzione		(246.959)
Interessi attivi e proventi assimilati		134.394	(6.478)
Interessi passivi e oneri assimilati		(132.773)	6.400
b) Costi rilevanti ai fini IRAP:			
- costi art. 11, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 446/1997	144.800		
- interessi passivi indeducibili	5.311		
- altri costi	50.015	200.126	(9.646)
c) Proventi non rilevanti ai fini IRAP:			
	-	-	-
d) Costi non rilevanti ai fini IRAP:			
- costi del personale	23.966		
- cuneo fiscale e oneri assicurativi	(13.171)		
- ulteriore deduzione	(8.000)	2.795	(135)
Totale (a + b + c + d)		(42.417)	===

RICAVI E COSTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che nell'esercizio il Gruppo non ha conseguito proventi e costi di entità o incidenza eccezionali.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Compensi di Amministratori, Sindaci e Società di revisione

Si fa presente che per l'anno 2016, i compensi spettanti agli Amministratori ammontano ad Euro 130.400 (di cui Euro 120.000 corrisposti nell'esercizio), quelli spettanti al collegio sindacale sono pari ad Euro 6.999 (che non sono stati corrisposti entro la chiusura dell'esercizio) e quelli spettanti alla società di revisione pari ad Euro 50.000.

Ammontare dei crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Alla data di chiusura del Bilancio non sussistono debiti la cui durata residua ecceda i cinque anni.

Eventuali effetti significativi nei cambi valutari

Non sussistono crediti e/o debiti in valuta estera.

Crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Non sussistono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sussistono altri strumenti finanziari emessi dalla società.

Contratti di leasing finanziari

Non sussistono contratti di leasing finanziario.

Contributi a partiti politici

Lucisano Media Group S.p.A. per l'esercizio 2016 non ha erogato contributi a movimenti o partiti politici.

Strumenti finanziari derivati

Nell'esercizio 2016 la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

La Società, in relazione al tipo di attività svolta (holding di partecipazione), ha un profilo di rischio basso; nel corso degli anni il management aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, che consentono di misurarne e monitorarne l'andamento in modo da mantenere un profilo di rischio basso.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società potrebbe essere influenzata da potenziali fattori di rischio e incertezze riconducibili alle seguenti tipologie:

Rischio finanziario

Il rischio finanziario è strettamente connesso a quello delle altre società del Gruppo operanti nel settore di produzione cinematografica e di gestione delle sale.

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha avviato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione. In questa prima fase si è proceduto a rendere più efficace il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare scelte di valutazione economica. Nella seconda fase è prevista l'attuazione di un sistema di reporting automatizzato che consenta una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

Rischio di cambio

E' il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. La Società non è esposta al rischio di cambio effettuando la totalità delle operazioni in Euro.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine della Società è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo la Società non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

Rischio di credito

Per il tipo di attività svolta non sussiste un rischio di credito.

Rischio di liquidità

E' da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

La Società gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo periodo concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa della Società e del Gruppo. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, la Società ha la possibilità di porre in

essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, la Società ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

Contenziosi

La società non è coinvolta in rilevanti contenziosi legali. Per quanto riguarda invece la posizione fiscale, la Società, unitamente alla controllata Stella Film S.r.l., è parte in un contenzioso tributario scaturito da una verifica fiscale in esito alla quale è stata disconosciuta l'inerenza di alcuni costi ai fini IRES ed IRAP, nonché l'indebita detrazione dell'IVA per i periodi d'imposta intercorrenti tra il 2008 ed il 2011.

I relativi avvisi di accertamento sono stati impugnati dalla società di fronte alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Napoli che ha accolto i ricorsi per l'anno 2008 (IRES ed IRAP), 2009 (IRES), 2011 (IRES).

Sono stati invece rigettati i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento relativi alle annualità 2009 (IRAP), 2010 (IRES-IRAP-IVA), 2011 (IRAP ed IVA).

Il giudice tributario di seconde cure, ad oggi, si è sempre espresso in favore delle società del gruppo con ben nove sentenze le quali sono state sempre impuginate dall'Ufficio innanzi la Suprema Corte di Cassazione.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, in continuità coi precedenti esercizi e in considerazione dell'esito favorevole delle sentenze della Commissione tributaria regionale, si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri in quanto gli Amministratori, supportati dai pareri dei consulenti incaricati ed in considerazione dello stato di avanzamento e dell'esito dei giudizi, ritengono il rischio di soccombenza non probabile.

PERSONALE E AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti e/o infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono verificati, inoltre, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per i quali la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

SEDI SECONDARIE

Lucisano Media Group S.p.A. non ha sedi secondarie.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2016 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra attenzione ed a voler deliberare sulla destinazione dell'utile d'esercizio, pari ad Euro 1.654.771 nel modo seguente:

- Euro 82.739 a Riserva legale;
- distribuzione agli azionisti di un dividendo unitario pari ad Euro 0,07 (7 centesimi) per azione;
- quanto alla restante parte alla Riserva straordinaria.

Roma, 31 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano

Il legale rappresentante della Società dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano